

SEZIONE 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

In questa sezione sono riportate alcune informazioni utili a inquadrare l'Ateneo in relazione:

- all'offerta formativa e alla popolazione studentesca;
- alla composizione del personale per genere, fascia di età e posizioni professionali;
- alla situazione finanziaria e agli indicatori di sostenibilità economica.

1.1 La popolazione studentesca

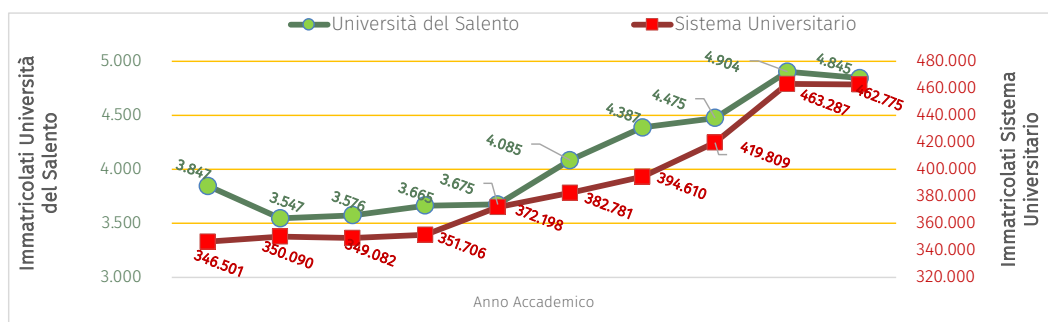
La seguente tabella riporta nel complesso la popolazione studentesca (iscritti, laureati ed iscritti a corsi post-laurea) dell'Università del Salento relativamente all'anno accademico 2022/2023.

Popolazione Studentesca A.A. 2022/2023

Iscritti ai corsi di laurea	19.199
Laureati A.S. 2022	2.927
Iscritti ai corsi post-laurea	540

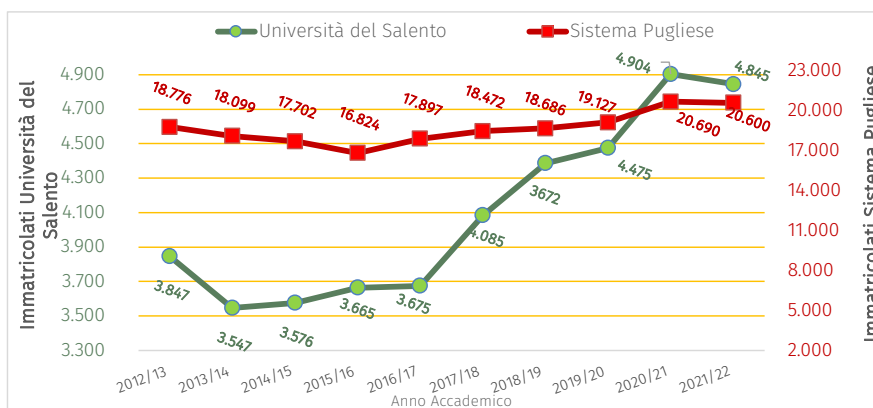
Fonte: Università del Salento – Direzione Generale – Ufficio Informativo Statistico

Il trend delle immatricolazioni dell'ultimo triennio accademico (2020/2021 – 2021/2022) pone l'Università del Salento in linea rispetto al dato del sistema universitario nazionale nello stesso periodo. (fonte ANS immatricolati al 21/12/2022)



Fonte: ANS immatricolati (al 21/12/2022)

Si riporta di seguito il confronto tra il numero di immatricolati alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico nell'ultimo triennio dell'Università del Salento e quello del sistema universitario regionale.



Fonte: ANS immatricolati (al 21/12/2022)

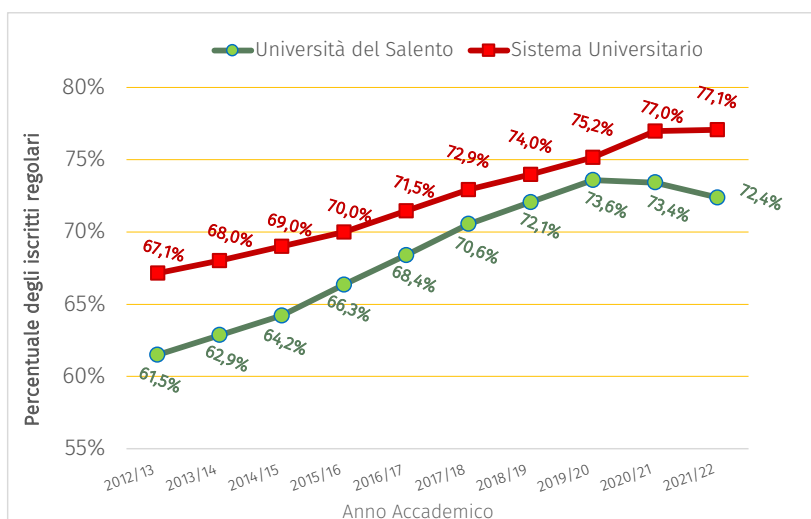
La seguente tabella riporta una ripartizione degli iscritti per tipologia di corso di laurea.

Iscritti per tipologia di Corso di Laurea A.A. 2022/2023

Corsi di Laurea (I e II Livello)	corsi offerti	iscritti	di cui nuovi iscritti
n. totale	69	19.199	6.284
di cui Corsi di Laurea Triennale (I Livello)	32	14.197	4.762
di cui Corsi di laurea Magistrale a Ciclo Unico (II livello)	3	1.967	417
di cui Corsi di Laurea Magistrale e Specialistica (II Livello)	34	2.947	1.105
di cui Corsi di Laurea Vecchio Ordinamento	-	88	0
Corsi Post-Laurea (III Livello)	corsi offerti	iscritti	di cui nuovi iscritti
n. totale	28	544	314
di cui Corsi di Dottorato di Ricerca	13	394	193
di cui Master e Corsi di perfezionamento	13	89	89
di cui Scuole di Specializzazione	2	57	32

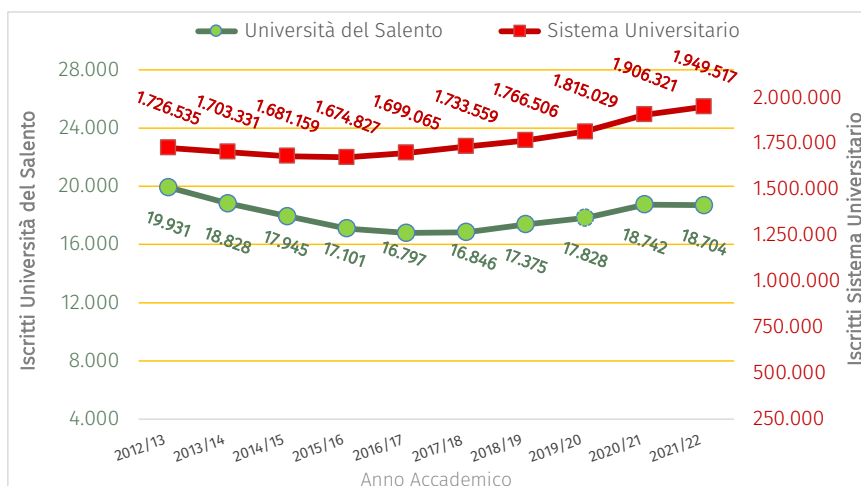
Fonte: Università del Salento - Direzione Generale - Ufficio Informativo Statistico

A seguito dell'avvio del sistema di finanziamento delle università tramite il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso (Legge 240/2011 e Decreto 893/2014), per gli Atenei è diventato essenziale incrementare il numero degli studenti regolari. In altri termini, una quota importante del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei deriva dal numero di studenti iscritti che completano il loro percorso di studi entro i tempi regolamentari del proprio corso di studi. Nel grafico successivo è riportato il dato relativo all'Università del Salento che appare più basso rispetto al dato del sistema universitario nel suo complesso.



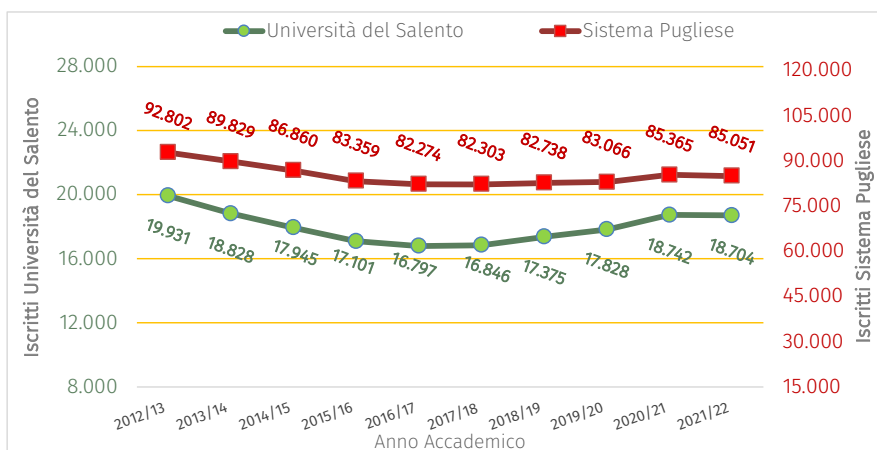
Fonte: ANS

Si riporta il seguito il trend delle iscrizioni dell'Università del Salento confrontato con il dato del Sistema Universitario Nazionale.



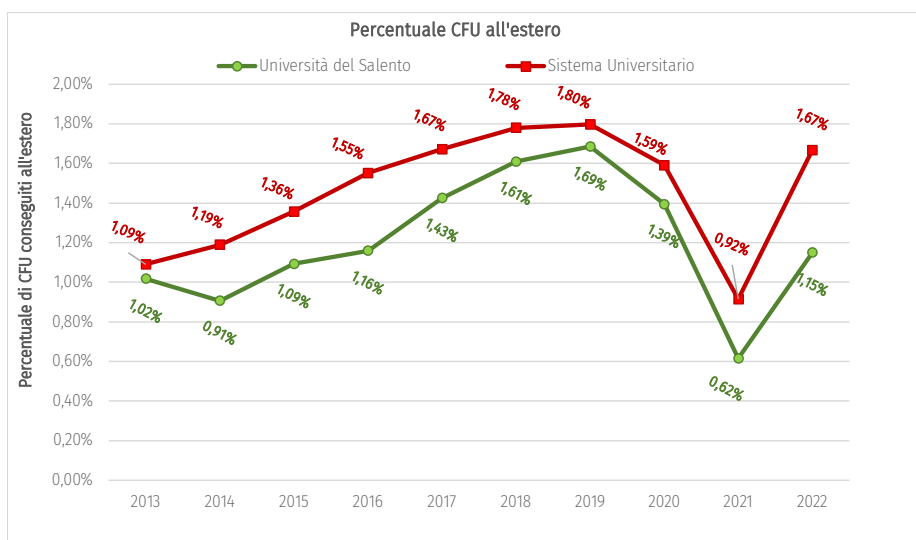
Fonte: ANS iscritti - elaborazioni su dati 2020-2021

Si riporta il seguito il trend delle iscrizioni dell'Università del Salento confrontato con il dato del Sistema Universitario Regionale.



Fonte: ANS iscritti - elaborazioni su dati 2020-2021

Si riporta il seguito il trend di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale.



Fonte: ANS iscritti - elaborazioni su dati 2013-2022

1.2 Offerta Formativa

L'anno accademico 2023/24 si basa sui corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico come previsto nel Manifesto degli Studi – Parte I. Ai corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, si aggiungono due scuole di specializzazione:

Offerta Formativa A.A. 2023/2024

Dipartimento	Laurea	Laurea magistrale, magistrale a ciclo unico
Beni Culturali	Beni Culturali	Archeologia
	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)	Storia dell'Arte Scienze dello spettacolo e della produzione audiovisiva
Studi Umanistici	Filosofia	Lettere Moderne
	Lettere	Lettere Classiche
	Lingue, Culture e Letterature Straniere	Lingue Moderne, Letterature e Traduzione
	Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica	Comunicazione Media Digitali e Giornalismo
	Scienze della Comunicazione	Scienze Filosofiche Traduzione Tecnico-Scientifica e Interpretariato

Dipartimento	Laurea	Laurea magistrale, magistrale a ciclo unico
Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali	Biotechnologie	Biologia Sperimentale e Applicata
	Scienze Biologiche	Coastal and Marine Biology and Ecology
	Scienze Motorie e dello Sport	Biotechnologie Mediche e Nanobiotechnologie
	Viticultura ed Enologia	Scienze Ambientali
	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate
	Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici	Medicina e chirurgia (a ciclo unico)
	Infermieristica	
Matematica e Fisica	Fisica	Fisica
	Matematica	Matematica
	Ottica e Optometria	
Scienze Umane e Sociali	Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo	Scienze della Formazione primaria (a ciclo unico)
	Scienza e Tecniche Psicologiche	Consulenza pedagogica e progettazione dei Processi Formativi
	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali
	Servizio Sociale	Studi Geopolitici e Internazionali
	Sociologia	Progettazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali
		Sociologia e Ricerca Sociale Scienze per la cooperazione internazionale Data Science per le scienze umane e sociali
Ingegneria dell'Innovazione	Ingegneria Civile	Aerospace Engineering (Brindisi)
	Ingegneria dell'Informazione: Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni	Ingegneria Civile
	Ingegneria Industriale (Lecce)	Communication Engineering and Electronic Technologies
	Ingegneria per l'Industria Sostenibile (Brindisi)	Management Engineering
	Ingegneria Biomedica	Ingegneria Meccanica
	Ingegneria Informatica	Materials Engineering and Nanotechnology
		Ingegneria Informatica Engineering for Safety of critical Industrial and Civil Infrastructures Ingegneria Biomedica
Scienze dell'Economia	Management delle Organizzazioni Turistiche	Gestione delle Attività Turistiche e Culturali
	Economia Aziendale	Management Aziendale
	Management Digitale	Interclasse in Economia, Finanza e Assicurazioni
	Economia e Finanza	
Scienze Giuridiche	Management dello sport	Giurisprudenza (a ciclo unico)
	Diritto e politiche per le pubbliche amministrazioni	Governance Euro-mediterranea delle Politiche Migratorie

Fonte Area Studenti

Scuole di Specializzazione

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici "Dinu Adamesteanu"

Scuola di specializzazione per le Professioni Legali "Vittorio Aymone"

Fonte Area Studenti - Manifesto degli studi a.a. 2023/2024

Scuole Superiori ISUFI
(Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare)

Corso Ordinario Area Economico-Giuridica - I livello
 Corso Ordinario Area Tecnico-Scientifica - I livello
 Corso Ordinario Area Umanistico-Sociale - I livello
 Corso Ordinario Area Economico-Giuridica - II livello
 Corso Ordinario Area Tecnico-Scientifica - II livello
 Corso Ordinario Area Umanistico-Sociale - II livello

Fonte Area Studenti - Manifesto degli studi a.a. 2023/2024

Per ciò che riguarda l'offerta formativa post-laurea inerente i master di I e II livello e i corsi di perfezionamento, la seguente riassume, per Dipartimento, le iniziative proposte per l'a.a. 2023/2024:

Offerta Formativa Post-Laurea A.A. 2023/2024

Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

Master di II livello in "Applied Artificial Intelligence"
 Master di II livello in "Scientific Programming"
 Master di II livello in "Esperto BIM e strumenti digitali per l'edilizia e le infrastrutture"
 Master di II livello in "Gestione e Resilienza delle Comunità Energetiche"
 Master di II livello in "HSE manager e sistemi integrati di gestione"
 Master di II livello in "Innovations in Diagnostic and Therapies in Oral and Maxillofacial Regenerative Surgery"
 Master di II livello in "THERESA - digiTal tecHnologiEs foR thE Security of criticAl infrastructures"
 Master di II livello in "Trasformazione digitale delle organizzazioni pubbliche e degli uffici giudiziari"

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Master di II Livello in "Biomedicina molecolare"

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Master di II livello in "Amministrazione Pubblica: Principi e Regole, Strumenti e Tecniche (APPREST)"
 Master di II livello in "Accreditamento delle Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie"
 Master di II livello in "Banking, Financial and Insurance Law"

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Master di I livello in "Data Science per il Welfare"
 Master di I livello in "Gastronomie Territoriali Sostenibili e Food Policie"
 Master di II livello in "Esperto in valutazione e riabilitazione neurocognitiva dell'età evolutiva, dell'adulto e dell'anziano"

Fonte Ufficio Master e Dottorati

A completamento dell'informazione inerente l'offerta formativa post-laurea la tabella seguente riassume i dottorati di ricerca istituiti nel XXXVIII ciclo e i percorsi abilitanti speciali attivati:

Dottorati di Ricerca istituiti – ciclo XXXIX

Dottorato in "Diritti e Sostenibilità"
 Dottorato in "Filosofia: Forme e Storia dei Saperi Filosofici"
 Dottorato in "Fisica e Nanoscienze"
 Dottorato in "Human and Social Sciences"
 Dottorato in "Ingegneria dei Materiali e delle Strutture e Nanotecnologie"
 Dottorato in "Ingegneria dei Sistemi complessi"
 Dottorato in "Lingue, Letterature, Culture e loro applicazioni"
 Dottorato in "Matematica e Informatica"
 Dottorato in "Nanotecnologie"
 Dottorato in "Scienze del Patrimonio Culturale"
 Dottorato in "Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali"
 Dottorato in "Transizione Digitale e Sostenibilità: le imprese e le pubbliche amministrazioni nell'economia globalizzata"
 Dottorato nazionale in "Regulation, Management and Law of Public Sector Organizations"

Fonte Ufficio Master e Dottorati

1.3 Dati relativi al personale per genere

Nel seguente paragrafo, ai fini di una maggiore rappresentazione del contesto di riferimento, si riportano alcuni dati significativi sulla composizione del personale al 31/12/2022 per genere, fascia di età, posizioni professionali come risultati dall'ultima relazione CUG disponibile, approvata nel mese di marzo 2023.

Ripartizione del personale tecnico-amministrativo per genere ed età nei livelli di inquadramento – non dirigenziali

Inquadramento \ Classi età	UOMINI					DONNE				
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Area Amministrativa										
B	0	0	2	1	1	0	0	2	2	3
C	0	1	25	25	5	1	4	33	29	7
Area Amministrativa-Gestionale										
D	0	1	4	14	6	0	3	18	33	8
EP	0	0	0	2	1	0	0	2	3	1
Area Servizi Generali e Tecnici										
B	0	2	3	3	3	0	0	0	0	2
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati										
C	1	1	24	26	6	0	1	8	7	1
D	1	1	20	36	9	0	0	12	26	4
EP	0	0	3	2	2	0	0	0	1	1
Area Biblioteche										
C	0	0	2	2	1	0	0	2	2	1
D	0	1	1	0	0	0	1	1	4	2
Totale Personale	2	7	84	111	34	1	9	78	107	30
% sul personale complessivo	0,43	1,51	18,14	23,97	7,34	0,22	1,94	16,85	23,11	6,48

Dati aggiornati al 31/12/2022 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2023

Ripartizione del personale tecnico-amministrativo per genere ed età nei livelli di inquadramento – dirigenziali

Inquadramento \ Classi età	UOMINI					DONNE				
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Dirigenti										
DIRIGENTI	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0
Totale Personale	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0
% sul personale complessivo	0,00	0,00	0,00	50	0	0,00	0,00	50	0,00	0,00

Dati aggiornati al 31/12/2022 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2023

Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza - non dirigenziale

	UOMINI							DONNE						
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	tot	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	tot	%
Tempo Pieno	2	6	73	97	32	210	88,24	1	7	58	96	27	189	84
Part Time >50%	0	1	8	3	1	13	5,46	0	2	19	9	3	33	14,67
Part Time <50%	0	0	3	11	1	15	6,30	0	0	1	2	0	3	1,33
Totale	2	7	84	111	34	238	100	1	9	78	107	30	225	100
Totale %	0,43	1,51	18,14	23,97	7,34	51,40		0,22	1,94	16,85	23,11	6,48	48,60	

Dati aggiornati al 31/12/2022 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2023

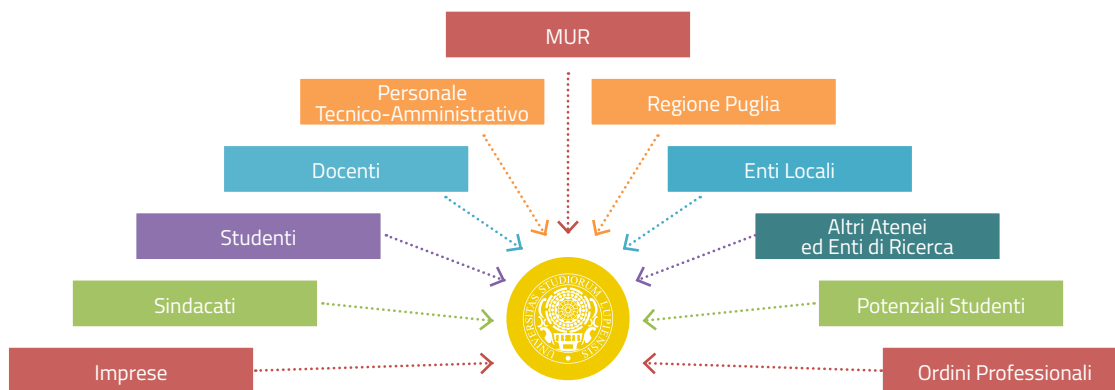
Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza - dirigenziale

	UOMINI							DONNE						
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	tot	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	tot	%
Tempo Pieno	0	0	0	1	0	1	100	0	0	1	0	0	1	100
Part Time >50%						0	0						0	0
Part Time <50%						0	0						0	0
Totale	0	0	0	1	0	1	100	0	0	1	0	0	1	100
Totale %	0	0	0	50	0	50		0	0	50	0	0	50	

Dati aggiornati al 31/12/2022 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2023

1.4 Stakeholder: aspettative e fabbisogni

Le principali categorie degli stakeholder, già illustrati in altri documenti programmatici di Ateneo, sono i seguenti:



Si riporta di seguito la tabella illustrativa delle loro aspettative desunte all’esito di interlocuzioni nonché occasioni di incontro e confronto che hanno orientato le azioni strategiche poste in essere e gli interventi e l’operatività quotidiana della macchina amministrativa.

Tipologia di Stakeholder	Aspettative
Studenti Potenziali Studenti Famiglie Laureati	Ricevere una formazione di qualità, spendibile nel mondo del lavoro Frequentare un'Università di qualità riconosciuta a livello nazionale e internazionale Godere di agevolazioni economiche che garantiscono il diritto allo studio Possibilità di usufruire di servizi di supporto agli studi durante il percorso universitario Disporre di servizi efficienti e usufruire di spazi adeguati per le lezioni Opportunità di vivere esperienze di studio e di stage all'estero e di confronto in Ateneo con studenti e docenti stranieri Possibilità di ottenere borse di studio e riconoscimento del merito Usufruire di servizi di inserimento nel mondo del lavoro
Personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo)	Condivisione delle informazioni Equa ripartizione dei carichi di lavoro Possibilità di partecipare a corsi di formazione organizzati dall'Ateneo e altri Enti Predisposizione di adeguate risorse a disposizione per la ricerca conseguente la loro distribuzione in maniera equa con criteri chiari, condivisi e di premialità in base al merito Affermazione delle proprie libertà di associazione e aver riconosciuto il diritto alla contrattazione collettiva Sostegno alla genitorialità attraverso forme di lavoro part-time, telelavoro, convenzioni per asili nido Possibilità di formarsi/lavorare presso un altro Ateneo, anche estero (Erasmus Staff Training) Pagamento regolare di stipendi/compensi Politiche di retribuzione e turnover trasparenti e condivise
Istituzioni, Enti Pubblici e Privati (altri Atenei nazionali e internazionali, Enti di Ricerca, MUR, Associazioni Professionali, Imprese, Ordini Professionali)	Favorire i processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Territorio Possibilità di assumere laureati con una formazione di qualità, spendibile nel mondo del lavoro Favorire l'attivazione di accordi di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca Garantire un'offerta formativa di qualità che rispetti gli standard stabiliti a livello ministeriale Adeguata formazione del personale delle imprese

1.5 Analisi SWOT

È possibile sintetizzare il contesto di riferimento nazionale e locale entro cui si trova ad operare l'Ateneo attraverso la tabella seguente che mette in evidenza quali sono i punti di forza e di debolezza e quali sono le opportunità e le minacce a cui occorrerà dare seguito nei prossimi anni. A questo proposito si specifica che i Punti di Forza e di Debolezza individuati fanno riferimento all'ambiente interno all'Università del Salento e al sistema universitario nel suo complesso mentre le Opportunità e le Minacce sono state individuate analizzando il contesto esterno all'Ateneo.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Crescente livello di internazionalizzazione della ricerca e della didattica</p> <p>Qualità dell'offerta formativa confermata da un elevato indice di soddisfazione degli studenti</p> <p>Elevata diversificazione dell'offerta formativa con ampia copertura della domanda potenziale</p> <p>Posizionamento di rilievo nazionale e internazionale di alcune aree della ricerca</p> <p>Incremento tendenziale degli iscritti regolari e dei laureati in corso</p> <p>Elevato livello di integrazione con il sistema economico-produttivo e con gli altri attori territoriali</p> <p>Crescente reputazione dell'Ateneo</p>	<p>Sotto-dotazione finanziaria determinata dalla contrazione tendenziale delle risorse pubbliche per le Università</p> <p>Qualità della ricerca non allineata alle potenzialità del corpo docente</p> <p>Ridotta capacità di attrarre finanziamenti privati per la ricerca anche in ragione della debolezza del tessuto economico-produttivo</p> <p>Inadeguatezza quantitativa e tipologica della pianta organica con particolare riferimento alla componente del personale tecnico-amministrativo.</p>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>Forte radicamento territoriale dell'Ateneo</p> <p>Potenzialità di sviluppo del sistema socioeconomico in ragione di favorevoli condizioni attrattive (basso costo della vita; basso livello di criminalità; buona qualità della vita a parità di reddito pro capite)</p> <p>Realizzazione di investimenti edilizi che consentiranno di migliorare le performance dell'Ateneo</p> <p>Crescente attrattività del contesto territoriale in ragione dello sviluppo turistico degli ultimi decenni</p> <p>Investimenti crescenti del settore privato e di quello pubblico in aree presidiate dall'Ateneo sul piano formativo e della ricerca</p>	<p>Territorio periferico con problemi di accessibilità e connettività derivanti dall'inadeguatezza delle infrastrutture di trasporto con effetti sulle iscrizioni da contesti extra provinciali, extra regionali e internazionali</p> <p>Elevato livello di disoccupazione giovanile che spinge molti giovani a formarsi in Atenei del Centro-nord per sfruttare le migliori opportunità occupazionali di queste regioni</p> <p>Calo demografico che riduce la popolazione di giovani che accede al sistema universitario e limita le possibilità di nuovi iscritti provenienti dal territorio di riferimento e dalla macro-area del Mezzogiorno</p>

1.6 Situazione finanziaria dell'Ateneo

Nella seduta del 19 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i documenti di programmazione economico-finanziaria per il 2024 e per il triennio 2024-2026.

Per ciò che concerne la sezione delle entrate, il totale previsionale ammonta complessivamente ad euro 324.811.848,64, a fronte di una previsione effettuata nell'esercizio 2023 pari ad euro 253.676.091,06. Si osserva che i trasferimenti correnti - con una movimentazione di oltre 133,3 milioni di euro - concentrano il 41,05% del totale delle risorse che si prevede di incassare nell'esercizio 2024.

Bilancio Unico di Previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria (Sezione Entrate)

	Previsioni di cassa totali 2023	Previsioni di cassa totali 2024
TRASFERIMENTI CORRENTI	114.174.535,06	133.329.081,22
Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche	111.166.151,10	128.528.889,00
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	99.490.246,83	117.702.247,23
2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	11.675.904,27	10.826.641,77
Trasferimenti correnti da imprese	2.326.050,31	3.807.896,06
2010302 - Altri trasferimenti correnti da imprese	2.326.050,31	3.807.896,06
Trasferimenti Correnti da Imprese dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	682.333,65	992.296,16
2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	602.333,65	986.391,25
2010502 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	80.000,00	5.904,91
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16.090.099,37	16.684.720,81
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.103.318,89	12.256.110,50
30102 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.559.373,19	11.707.164,80
30103 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	543.945,70	548.945,70

Interessi attivi	25.000,00	25.000,00
30303 - Altri interessi attivi	25.000,00	25.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	4.961.780,480	4.403.610,31
30501 - Indennizzi di assicurazione	10.000,00	10.000,00
30502 - Rimborsi in entrata	4.302.985,74	3.745.051,39
30599 - Altre entrate correnti n.a.c.	648.794,74	648.558,92
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	91.230.737,76	115.639.248,00
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	90.495.482,39	114.751.254,76
4020101 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	23.258.796,83	43.754.081,66
4020102 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	67.236.685,56	70.997.173,10
Contributi agli investimenti da Imprese	280.734,24	351.102,99
4020303 - Contributi agli investimenti da altre Imprese	280.734,24	351.102,99
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	454.521,13	536.890,25
4020507 - Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	15.200,00	-
4020599 - Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	439.321,13	536.890,25
Entrate da riduzione di attività finanziarie	261,284	2.277,99
50101 - Alienazione di partecipazioni	261,28	2.277,99
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	32.180.457,59	59.156.520,62
Entrate per partite di giro	31.690.288,09	31.625.615,62
90101 - Altre ritenute	5.250.277,84	5.200.055,00
90102 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.001.314,804	24.001.116,36
90103 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	303.035,12	300.000,00
90199 - Altre entrate per partite di giro	2.135.660,33	2.124.444,26
Entrate per conto terzi	490.169,50	27.530.905,00
90204 - Depositi di/presso terzi	10.000,00	52.973,00
90205 - Riscossione imposte e tributi per conto terzi	420.182,00	420.182,00
90299 - Altre entrate per conto terzi	59.987,50	27.057.750,00
TOTALE GENERALE	32.180.457,59	324.811.848,64

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali risulta annotata l'assegnazione previsionale annuale ricevuta dal MUR a titolo di Fondo per il Finanziamento Ordinario, pari ad euro 91.590.646,00 (in tale valore vengono contabilizzati i conferimenti da ricevere per i piani straordinari dei ricercatori e le assegnazioni dei piani assunzionali straordinari concernenti i professori di prima e seconda fascia); per il contributo annuale omnicomprensivo della c.d. "no tax area", pari ad euro 1,9 milioni di euro a cui si aggiunge l'assegnazione ministeriale derivante dall'estensione del sistema degli esoneri interessante la contribuzione studentesca prevista per 2,3 milioni di euro; per gli interventi stabiliti dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", pari a poco più di 118mila euro) e il trasferimento ministeriale previsto per la formazione post lauream pari ad euro 1.787.142,00. Per disposizione normativa, tra la vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (complessivamente pari ad euro 11.707.164,80), risultano contabilizzate le entrate contributive pari a complessivi euro 10.395.113,00. Tra le entrate in conto capitale si evidenzia l'ammontare dei contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, complessivamente pari ad euro 114.751.254,76 (di cui circa 50,9 milioni di euro ai trasferimenti per edilizia riferenti le azioni finanziate nell'ambito del Piano per il Sud, circa 4,4 milioni di euro al finanziamento dell'edilizia generale, oltre 4,3 milioni di euro al trasferimento per il progetto RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese, per 23,8 milioni relativamente a trasferimenti per progetti finanziati nell'ambito del PNRR, circa 1,8 milioni di euro ai residui dei trasferimenti inerenti il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo A nell'ambito del Bando AIM).

Relativamente alla sezione Spese, la Tabella 2 espone - come effettuato per la sezione delle Entrate - le somme rappresentative delle previsioni finanziarie formulate per l'esercizio 2024. Le previsioni di spesa per l'esercizio 2024 ammontano complessivamente ad euro 346.679.306,28, a fronte di una previsione effettuata per l'esercizio 2023 pari a euro 288.072.363,57. Relativamente alla previsione per l'anno 2024, l'importo di euro 32.920.235,91 sono riferenti a partite di giro (ovvero a versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente, da lavoro autonomo, IVA split payment istituzionale e Anticipazione fondo economale e minute spese). La spesa prevista per redditi da lavoro dipendente risulta pari ad euro 111.040.028,07, concentrando il 51,45% della spesa corrente. La spesa per acquisto di servizi - imputabile, ad esempio, a spese quali pulizia, portierato, energia elettrica, missioni e rimborsi di trasferta, collaborazioni coordinate e continuative - risulta esposta per euro 46.643.188,53, di cui 29,6 milioni di euro circa imputabili a residui passivi. Tra le spese in conto

capitale, gli investimenti in beni materiali risultano pari ad euro 93.933.564,69, di cui 91,7 milioni di euro circa riferenti a spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate. Il pareggio tra entrate e uscite viene garantito dal Fondo cassa calcolato in via presuntiva alla data del 31 dicembre 2023 e pari ad euro 34.736.495,02. L'importo deriva dalla somma algebrica tra il valore della cassa rilevata alla data del 4 dicembre 2023 (euro 56.603.952,66) e gli incassi e i pagamenti potranno avvenire sino al termine dell'esercizio in corso.

Relativamente alle previsioni elaborate in base ai principi e postulati del sistema di contabilità economico- patrimoniale ed esposte nel budget economico e nel budget degli investimenti si riepilogano di seguito le risultanze derivanti dalla riclassificazione per natura delle voci del piano dei conti attualmente in uso. In particolare, il budget economico (Tabella 3) riporta una previsione dei proventi operativi pari ad euro 137.161.300,00, di cui circa 107 milioni di euro derivanti da contributi conferiti dal MUR e altre amministrazioni centrali, locali, da Unione Europea e altri Organismi internazionali e da altri soggetti pubblici.

Bilancio Unico di Previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria (Sezione Uscite)

	Previsioni di cassa totali 2023	Previsioni di cassa totali 2024
SPESE CORRENTI	219.956.977,57	215.823.585,06
Redditi da lavoro dipendente	117.412.417,13	111.040.028,09
10101 - Retribuzioni lorde	95.657.045,72	89.721.773,54
10102 - Contributi sociali a carico dell'ente	21.755.371,41	21.318.254,55
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.596.129,04	8.563.735,05
10201 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	8.596.129,04	8.563.735,05
Acquisto di beni e servizi	61.766.540,27	59.126.025,89
10301 - Acquisto di beni	11.373.467,67	12.482.837,37
10302 - Acquisto di servizi	50.393.072,60	46.643.188,52
Trasferimenti correnti	21.412.462,34	25.051.313,40
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	182.431,09	623.801,29
1040101 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	159.402,21	178.318,60
1040102 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	23.028,88	445.482,69
Trasferimenti correnti a Famiglie	20.417.931,76	23.740.701,18
1040203 - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	18.178.432,28	22.390.853,12
1040205 - Altri trasferimenti a famiglie	2.239.499,48	1.349.848,06
Trasferimenti correnti a Imprese	812.099,49	686.810,93
1040399 - Trasferimenti correnti a altre imprese	812.099,49	686.810,93
Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	148.807,73	211.297,73
1040504 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	148.807,73	211.297,73
Rimborsi e Poste Correttive delle entrate	3.456.970,26	3.443.545,09
10999 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	3.456.970,26	3.443.545,09
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	454.521,13	536.890,25
4020507 - Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	15.200,00	-
4020599 - Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	439.321,13	536.890,25
Altre spese correnti	7.163.650,80	8.387.639,81
11003 - Versamenti IVA a debito	292.385,42	624.086,88
11004 - Premi di assicurazione	238.385,18	276.715,66
11005 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	4.745.742,96	6.356.457,25
11099 - Altre spese correnti n.a.c.	1.887.137,24	1.130.380,02
SPESE IN CONTO CAPITALE	35.599.985,88	97.930.485,44
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.541.793,38	97.870.582,26
20201 - Beni materiali	34.409.674,65	93.933.564,72
20203 - Beni immateriali	1.132.118,73	3.937.017,54
Contributi agli investimenti	58.192,50	59.903,18

2030101 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	136,41	136,41
2030102 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	900,00	5.200,00
2030303 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	43.278,64	40.689,32
2030502 - Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	13.877,45	13.877,45
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	5.000,00	5.000,00
Acquisizione di attività finanziarie	5.000,00	5.000,00
30101 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	5.000,00	5.000,00
USCITE PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	32.510.400,12	32.920.235,90
Uscite per partite di giro	31.832.852,50	31.687.680,23
70101 - Versamenti di altre ritenute	5.278.556,05	5.207.321,40
70102 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	24.004.544,33	24.004.853,49
70103 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	353.973,08	300.124,52
70199 - Altre uscite per partite di giro	2.195.779,04	2.175.380,82
Uscite per conto terzi	677.547,62	1.232.555,67
70204 - Depositi di/presso terzi	18.981,49	99.875,49
70205 - Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	420.574,01	420.768,01
70299 - Altre uscite per conto terzi	237.992,12	711.912,17
TOTALE COMPLESSIVO	288.072.363,57	346.679.306,40

Budget Economico per l'esercizio 2024 (macro-gruppi sezionali)

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	28.151.530,87
II. CONTRIBUTI	107.403.789,07
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.605.980,06
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	
TOTALE PROVENTI (A)	137.161.300,00
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	111.397.497,58
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	92.188.939,43
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	899.115,31
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	115.297,33
TOTALE COSTI (B)	204.600.849,65
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-67.439.549,65
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-58.500,01
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	8.217,17
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-6.840.835,72
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-74.330.668,21
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	-74.330.668,21
RISULTATO A PAREGGIO	0,00

L'ammontare dei costi operativi risulta pari ad euro 204.600.849,65, di cui circa euro 111 milioni finalizzati alla copertura dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, esperti linguistici ed altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca) e del personale dirigente e tecnico-amministrativo e 82 milioni di euro destinati alla realizzazione della gestione corrente (sostegno agli studenti, diritto allo studio, acquisto materiale di consumo, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, trasferimenti a partner di progetti coordinati, acquisto libri, periodici e materiale bibliografico).

Il budget degli investimenti riporta le previsioni degli impieghi nelle categorie di riferimento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le somme esposte rappresentano il risultato delle richieste manifestate dai vari ordinatori di spesa per l'acquisto di immobilizzazioni (attrezzature, impianti) e per le opere edilizie di ristrutturazione o manutenzione straordinaria degli immobili. Come riportato nella tabella seguente, si evidenzia un importo totale degli investimenti di euro 69.531.515,90 di cui 13,3 milioni di euro finanziati con risorse proprie.

Bilancio Unico di Previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria (Sezione Uscite)

A) INVESTIMENTI IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			Importo investimento
	Contributi da terzi finalizzati	Risorse da indebitamento	Risorse proprie	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	615.821,15		1.000,00	616.821,15
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	53.539.840,08		15.369.854,67	68.909.694,75
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			5.000,00	5.000,00
TOTALE GENERALE	54.155.661,23	0,00	15.375.854,67	69.531.515,90

Al fine di confrontare i dati esposti nei documenti di budget con quanto deliberato dagli Organi di Governo in sede di programmazione finanziaria per l'esercizio 2024, nella Tabella 5 vengono riepilogate le previsioni suddivise tra risorse quantificate al momento dell'iniziale programmazione economico-finanziaria (ovvero a termine della definizione delle c.d. compatibilità finanziarie) e ricavi derivanti da nuove previsioni.

Budget Economico per l'anno 2024 (Sezione Proventi: classificazione in base all'origine della fonte)

PREVISIONE BUDGET	2024		Disponibilità di budget	Totale
	Programmazione	Nuove Previsioni		
PROVENTI PROPRI	10.395.113,00	1.800.000,00	15.956.417,87	28.151.530,87
EA1101 - Proventi per la didattica	10.395.113,00	300.000,00		10.695.113,00
EA1102 - Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		1.000.000,00		1.000.000,00
EA1103 - Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi		500.000,00	15.956.417,87	16.456.417,87
CONTRIBUTI	94.601.702,49	3.750.000,00	9.052.086,58	107.403.789,07
EA1201 - Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	94.384.802,49	900.000,00	4.711.533,18	99.996.335,67
EA1202 - Contributi Regioni e Province autonome		400.000,00	1.196.228,57	1.596.228,57
EA1203 - Contributi altre Amministrazioni locali	196.900,00	600.000,00	11.945,04	808.845,04
EA1204 - Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		950.000,00	2.445.440,66	3.395.440,66
EA1205 - Contributi da Università		100.000,00		100.000,00
EA1206 - Contributi da altri (pubblici)		400.000,00	569.932,42	969.932,42
EA1207 - Contributi da altri (privati)	20.000,00	400.000,00	117.006,71	537.006,71
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.370.980,06	235.000,00	-	1.605.980,06
EA1502 - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.370.980,06	235.000,00		1.605.980,06
TOTALE PROVENTI	106.367.795,5	5.785.000,00	25.008.504,45	137.161.300,00

Relativamente ai costi esposti nel Budget Economico, la Tabella 6 riferisce il dettaglio delle previsioni 2024 suddivise tra risorse assegnate nell'ambito della programmazione finanziaria, comprensiva della valutazione economica dell'utilizzo del patrimonio immobiliare e mobiliare di Ateneo mediante la contabilizzazione della quota di ammortamento, e le previsioni effettuate dai Centri di Gestione Autonoma per Progetti di Ricerca e Convenzioni in corso e la movimentazione dell'Unità

Previsionale di Base dedicata alla gestione finanziaria dei Progetti gestiti dai Dipartimenti (amministrata dall'Amministrazione Centrale). Il totale dei costi operativi ammonta complessivamente ad euro 204.600.849,65; in considerazione dei previsti proventi, il differenziale - correlato alla gestione caratteristica di Ateneo - risulta negativo e pari ad euro 67.439.549,65. Considerando, la gestione finanziaria (pari ad euro -58.500,01), quella straordinaria (pari ad euro 8.217,17) e le previste imposte sul reddito e quelle regionali sulle attività produttive (pari ad euro 6.840.835,72), il risultato economico presunto risulta negativo per 74.330.668,21 milioni di euro. Tale importo risulta annullato dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale che al momento della redazione del bilancio non risultano vincolate, garantendo il pareggio.

Per ciò che rileva il Budget degli Investimenti, l'iniziale pianificazione effettuata dai Centri di Gestione Amministrativa e Tecnica ha condotto alla stima previsionale di euro 386.553,51 per l'acquisizione di attrezzature informatiche e macchine per ufficio per le esigenze delle Strutture amministrative, di materiale bibliografico su supporto cartaceo o informatico e di mobili ed arredi necessari per l'allestimento di nuove aule; risultano inoltre previste acquisizioni di partecipazioni in imprese spin off. Le previsioni effettuate successivamente risultano pari a 2,1 milioni di euro imputabili all'Amministrazione Centrale per progetti gestiti dai Dipartimenti; inoltre risultano iscritte le disponibilità rimesse a disposizione sul budget 2024 e vincoli di spesa già acquisiti per un importo pari a circa 67 milioni di euro circa.

Budget Economico per l'anno 2024 (Sezione Costi operativi: classificazione in base all'origine dell'impiego)

B) COSTI OPERATIVI	2024		Disponibilità di budget	Totale
	Programmazione	Nuove Previsioni		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	75.471.662,10	1.553.050,00	34.372.785,48	111.397.497,58
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	51.954.306,54	1.351.250,00	29.188.745,62	111.397.497,58
EB1101 - Docenti/ricercatori	49.942.560,25	451.250,00	14.746.702,10	65.140.512,35
EB1102 - Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.916.648,48	600.000,00	12.599.118,28	13.590.766,76
EB1103 - Docenti a contratto	170.506,91	100.000,00	1.842.925,24	2.113.432,15
EB1104 - Esperti linguistici	1.449.590,90	200.000,00	-	1.649.590,90
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	23.517.355,56	201.800,00	5.184.039,86	28.903.195,42
EB1201 - Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	23.517.355,56	201.800,00	5.184.039,86	28.903.195,42
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	24.842.489,12	3.755.600,00	63.590.850,31	92.188.939,43
EB2101 - Costi per sostegno agli studenti	3.231.731,73	1.445.600,00	21.813.378,26	26.490.709,99
EB2105 - Acquisto materiale consumo per laboratori	-	300.000,00	5.053.400,32	5.353.400,32
EB2107 - Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.270.871,82	30.000,00	1.188.691,84	2.489.563,66
EB2108 - Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.550.164,38	300.000,00	7.315.443,24	13.165.607,62
EB2109 - Acquisto altri materiali	1.704.326,7	100.000,00	2.073.318,91	2.343.751,58
EB2111 - Costi per godimento bene di terzi	9.988.849,53	100.000,00	596.985,67	1.695.835,20
EB211201 - Altri costi	13.620.438,990	1.480.000,00	25.549.632,07	40.650.071,06
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	899.115,31	-	-	899.115,31
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.033,30			7.033,30
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	722.604,86			722.604,86
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	1.694.771,15			1.694.771,15
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-			-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	102.409,84	-	12.887,49	115.297,33
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.024.09,84		12.887,49	115.297,33
TOTALE COSTI OPERATIVI	101.315.676,37	5.308.650,00	97.976.523,28	204.600.849,65

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 29.092,54	- 5.000,00	- 24.407,47	- 58.500,01
EC1101 - Proventi finanziari		2 5.000,00		25.000,00
EC1102 - Interessi ed altri oneri finanziari	2 9.092,54	30.000,00	24.407,47	83.500,01
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	10.000,00	- 1.782,83	8.217,17
EE1101 - Proventi straordinari		1 0.000,00		10.000,00
EE1102 - Oneri straordinari			1.782,83	1.782,83
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	5.003.026,64	501.350,00	1.336.459,08	6.840.835,72
EF1101 - Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	5 .003.026,64	501.350,00	1.336.459,08	6.840.835,72
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA'	-	-	74.330.668,21	74.330.668,21
EG1101 - Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	-		74.330.668,21	74.330.668,21

Infine, si propone la ripartizione delle previsioni economiche elaborate per l'esercizio 2024 tra quelle relative alla programmazione iniziale (comprensiva dei costi di pura competenza economica, quali ammortamenti e svalutazioni), alle successive maggiori previsioni ed all'annotazione contabile delle disponibilità e dei vincoli di budget.

Budget economico e degli investimenti (classificazione in base alle fonti di iscrizione contabile)

	Compatibilità	Nuove Previsioni	Disponibilità e vincoli di budget	TOTALE GENERALE
A) PROVENTI OPERATIVI				
PROVENTI PROPRI	10.395.113,00	1.800.000,00	15.956.417,87	28.151.530,87
1) Proventi per la didattica	10.395.113,00	300.000,00		10.695.113,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	1.000.000,00		1.000.000,00
1) Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi	-	500.000,00	15.956.417,87	16.456.417,87
II. CONTRIBUTI	94.601.702,49	3.770.000,00	9.052.086,58	107.403.789,07
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	94.384.802,49	900.000,00	4.711.533,18	99.996.335,67
2) Contributi Regioni e Province autonome	-	400.000,00	1.196.228,57	1.596.228,57
3) Contributi altre Amministrazioni locali	196.900,00	600.000,00	11.945,04	808.845,04
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		950.000,00	2.445.440,66	3.395.440,66
5) Contributi da Università	-	100.000,00		100.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	-	400.000,00	569.932,42	969.932,42
7) Contributi da altri (privati)	-	420.000,00	117.006,71	537.006,71
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE			-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.370.980,06	235.000,00		1.605.980,06
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria			-	-
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi	1.370.980,06	235.000,00	-	1.605.980,06
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	106.367.795,5	5.805.000,00	25.008.504,45	137.161.300,00

B) COSTI OPERATIVI				
VIII. COSTI DEL PERSONALE	75.471.662,10	1.553.050,00	34.372.785,48	111.397.497,58
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica				-
a) Docenti/ricercatori	49.942.560,25	451.250,00	14.746.702,10	65.140.512,35
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	391.648,48	600.000,00	12.599.118,28	13.590.766,76
c) Docenti a contratto	170.506,91	100.000,00	1.842.925,24	2.113.432,15
d) Esperti linguistici	1.449.590,90	200.000,00	-	1.649.590,90
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-			-
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	23.517.355,56	201.800,00	5.184.039,86	28.903.195,42
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	24.842.489,12	3.755.600,00	63.590.850,31	92.188.939,43
1) Costi per sostegno agli studenti	3.231.731,73	1.445.600,00	21.813.378,26	26.490.709,99
2) Costi per il diritto allo studio	-			-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale				-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-			-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	-	300.000,00	5.053.400,32	5.353.400,32
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-			-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.270.871,82	30.000,00	1.188.691,84	2.489.563,66
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.550.164,38	300.000,00	7.315.443,24	13.165.607,62
9) Acquisto altri materiali	170.432,67	100.000,00	2.073.318,91	2.343.751,58
10) Costi per godimento bene di terzi	998.849,53	100.000,00	596.985,67	1.695.835,20
11) Altri costi	13.620.438,990	1.480.000,00	25.549.632,07	40.650.071,06
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	899.115,31	-	-	899.115,31
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.033,30			7.033,30
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	722.604,86			722.604,86
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-			-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	169.477,15			169.477,15
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	102.409,84	-	12.887,49	115.297,33
TOTALE COSTI (B)	101.315.676,37	5.308.650,00	97.976.523,28	204.600.849,65
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	5.032.119,18	496.350,00	- 72.968.018,83	- 67.439.549,65
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29.092,54	5.000,00	24.407,47	58.500,01
1) Proventi finanziari		25.000,00		25.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.909,54	30.000,00	24.407,47	83.500,01
3) Utili e Perdite su cambi				-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-			-
1) Rivalutazioni				-
2) Svalutazioni				-

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	10.000,00	- 1.782,83	8.217,17
1) Proventi		10.000,00		10.000,00
2) Oneri			1.782,83	1.782,83
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	5.003.026,64	501.350,00	1.336.459,08	6.840.835,72
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00	-	- 74.330.668,21	- 74.330.668,21
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA'	-	-	74.330.668,21	74.330.668,21
RISULTATO A PAREGGIO BUDGET ECONOMICO	0,00	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo			501.440,43	501.440,43
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		-		-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	15.380,72	15.380,72
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti				-
5) Altre immobilizzazioni immateriali		100.000,00		100.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	100.000,00	15.375.854,67	69.531.515,90
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati		600.000,00	29.518.607,76	30.118.607,76
2) Impianti e attrezzature	270.073,27	200.000,00	4.050.778,86	4.520.852,13
3) Attrezzature scientifiche	-	200.000,00	28.301.360,64	28.501.360,64
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	61.865,00	100.000,00	138.082,83	299.947,83
5) Mobili ed arredi	44.615,24	200.000,00	281.872,35	526.487,59
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	500.000,00	3.982.857,00	4.482.857,00
7) Altre immobilizzazioni immateriali	5.000,00	200.000,00	254.581,80	459.581,80
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	381.553,51	2.000.000,00	66.528.141,24	68.909.694,75
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000,00	-		5.000,00
TOTALE GENERALE	386.553,51	2.100.000,00	67.044.962,39	69.531.515,90

1.7 Gli Indicatori di Sostenibilità Economica

L'art. 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi in merito alla qualità ed efficienza del sistema universitario, specificando gli obiettivi ed elencando principi e criteri direttivi. Per il conseguimento degli obiettivi di qualità e di efficienza del sistema universitario, è stato statuito di determinare «un limite massimo all'incidenza complessiva delle spese per l'indebitamento e delle spese per il personale di ruolo e a tempo determinato, inclusi gli oneri per la contrattazione integrativa, sulle entrate complessive dell'Ateneo, al netto di quelle a destinazione vincolata» (art. 5, comma 4, lettera e). In attuazione di tale disposizione è stato emanato il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 che all'art 7 fissa i limiti di turn-over possibili per gli Atenei in base a due indicatori riferenti le spese per indebitamento e le spese di personale. Il medesimo disposto ha previsto l'introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche. Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 ha indicato i principi e gli strumenti per il conseguimento dell'obiettivo di valorizzazione dell'efficienza in ambito universitario, specificando che il sistema di accreditamento è fondato sull'uso di specifici indicatori finalizzati alla verifica del possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria; il successivo Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 (recante "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica") introduce l'indicatore c.d. «I SEF» in merito alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle attività formative.

Sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo

In base alla disposizione contenuta nell'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese di personale a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenute nell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari riscossi.

INDICATORE SPESE DI PERSONALE = A/B

A = Spese personale a carico dell'ateneo = (Assegni fissi personale di ruolo + Assegni fissi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) - Finanziamenti sternali pubblici/privati vincolati a spese di personale

B = FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi

La tabella esposta di seguito riporta quanto calcolato per il biennio 2020-2021; i dati sono quelli presenti nella banca dati ministeriale Pro.Per. (Programmazione del fabbisogno del Personale).

Numeratore	2020			2021		
	Spese per il personale	di cui finanziamenti esterni	Spese di personale a carico dell'Ateneo	Spese per il personale	di cui finanziamenti esterni	Spese di personale a carico dell'Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	42.198.189	196.900	63.324.743	41.113.107	196.900	61.964.113
Dirigenti e personale TA a tempo indeterminato	19.422.545			19.055.804		
Docenti a tempo determinato	3.175.932	1.276.401		5.180.641	3.218.477	
Dirigenti e personale TA a tempo determinato	73.760	72.382		75.160	45.222	
Direttore Generale	204.602		204.602	204.602		204.602
Fondo contrattazione integrativa	1.761.093		1.761.093	1.940.586		1.940.586
Trattamento stipendiale integrativo CEL	444.397		455.752	540.656		540.656
Contratti per incarichi di insegnamento	485.085	272.796	212.289	602.348	400.136	202.212
Totale (A)	67.765.603	1.818.479	65.947.124	68.712.904	3.860.735	64.852.169

Denominatore	Entrate complessive	Spesa a riduzione	Entrate complessive nette	Entrate complessive	Spesa a riduzione	Entrate complessive nette
Fondo per Finanziamento ordinario	78.519.788		78.519.788	83.978.135		83.978.135
Programmazione Triennale	697.853		697.853	666.481		666.481
Tasse e Contributi	8.857.295	456.236	8.401.059	11.259.620	287.126	10.972.494
Totale (B)	88.074.936	456.236	87.618.700	95.904.236	287.126	95.617.110

(A)/(B)	75,27%	67,82%
----------------	---------------	---------------

Da precisare che, al momento della redazione del presente documento, i dati inerenti all'anno 2022 risultano parziali (i dati inerenti il Fondo per il Finanziamento Ordinario e l'assegnazione a sostegno della Programmazione Triennale non sono ancora disponibili) e non definitivi. In base agli stanziamenti esposti nel budget, il rapporto tra le grandezze economiche conduce alla risultanza percentuale di 77,13.

INDICATORE DI PERSONALE	Stanziamento 2024
Spese di personale a carico a carico Ateneo (A)	79.612.684
FFO (B)	93.326.481
Programmazione triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	9.896.113
TOTALE (E) = (B+C+D)	103.222.594
rapporto (A/E) = < 80%	77,13%

Occorre precisare che nel costo per assegni fissi risulta annoverata la spesa inerente la programmazione del personale, quella connessa a procedure concorsuali e l'esborso previsto per il rinnovo del contratto di pubblico impiego, rappresentando quindi la massima spesa che potrebbe sostenersi nella realizzazione di tutti gli eventi amministrativi. Inoltre, il Fondo per il Finanziamento Ordinario comprende la quota del personale di pertinenza del Dipartimento di Eccellenza (euro 1.023.809,00) e le ultime assegnazioni disposte dai piani straordinari di reclutamento del personale universitario di cui al Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 (c.d. "Piano A") e al Decreto Ministeriale n. 795 del 26 giugno 2023.

Sostenibilità del costo derivante dall'indebitamento

La sostenibilità del costo dell'indebitamento è uno dei parametri previsti dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2011, n. 199 in merito alla verifica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle Istituzioni universitarie e rimanda – ai fini della sua determinazione – alle disposizioni vigenti contenute nel Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49. L'art. 6, comma 1 del summenzionato Decreto stabilisce che le università statali possono contrarre mutui ed altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento. Il comma 3 stabilisce che l'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento, dei contributi statali per investimento ed edilizia e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese di personale, così come definite all'articolo 5, comma 2 e delle spese per fitti passivi. Il comma 6 stabilisce che il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.

Quindi il massimale limite all'indebitamento degli atenei è rappresentato dal seguente rapporto:

$$\text{INDICATORE DI INDEBITAMENTO} = C/D \leq 15\%$$

C = Rata annua mutui (capitale + interessi)

D = FFO + Fondo programmazione triennale + Contributi statali per investimento ed edilizia + tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi - Fitti passivi - Spese personale a carico ateneo.

Si rappresenta che in assenza di contratti di mutuo, per l'Università del Salento e per il biennio 2020/2021 (ultimi dati disponibili) l'indicatore risulta pari a zero.

	2020	2021
Rata annua mutuo		
capitale		
interessi		
TOTALE A		
+ Fondo per il Finanziamento Ordinario	78.519.788	83.978.135
+ Fondo per la Programmazione Triennale	697.853	666.481
+ Contribuzione netta Studenti	8.401.059	10.972.494
- Fitti passivi		
- Spese di personale	65.947.124	64.852.169
TOTALE B	21.671.576	30.764.941
A : B	0%	0%

In base agli stanziamenti esposti nel budget e in assenza di oneri derivanti dall'accensione di mutui, il rapporto tra le grandezze economiche continua ad essere nullo.

Sostenibilità economico-finanziaria

Al fine di consentire una valutazione in merito alla sostenibilità economico-finanziaria si riporta di seguito gli esiti del calcolo di determinazione del c.d. «I SEF», ovvero dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria previsto dal Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 relativamente ai requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei Corsi di Studio.

$$I \text{ SEF} = A/B$$

A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi)

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

Se I SEF ≤ 1 può essere presentata domanda di accREDITAMENTO di un nuovo corso di studio nel rispetto di definite condizioni. La differenza tra numeratore e denominatore dell'indice costituisce, inoltre, il margine per gli Atenei virtuosi utilizzato per il calcolo e l'assegnazione dei punti organico aggiuntivi.

	2020	2021
+ Fondo per il Finanziamento Ordinario	78.519.788	83.978.135
+ Fondo per la Programmazione Triennale	697.853	666.481
+ Contribuzione netta Studenti	8.401.059	10.972.494
- Fitti passivi		
TOTALE	87.618.700	95.617.110
A = 0,82 del Totale	71.847.334	78.406.030

Spese di personale	65.947.124	64.852.169
Oneri ammortamento		
TOTALE B	65.947.124	64.852.169
A : B	1,09	1,21

In base agli stanziamenti esposti nel budget, il valore dell'indicatore si assesta ad un valore di 1,03.

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	Stanziamento 2023
+ Fondo per il Finanziamento Ordinario	93.326.481
+ Fondo per la Programmazione Triennale	-
+ Contribuzione netta Studenti	9.896.113
- Fitti passivi	-
TOTALE	103.222.594
A = 0,82 del Totale	84.642.527
Spese di personale a carico Ateneo	79.612.684
Ammortamento mutui (capitale +interessi)	-
TOTALE B	79.612.684
A : B	1,06

SEZIONE 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

In questa sezione vengono descritti gli interventi finalizzati alla creazione di valore pubblico inteso come livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale, delle imprese e più in generale degli *stakeholder* creato dall'Ateneo anche in una prospettiva di sviluppo sostenibile. In quest'ottica si inquadra la trattazione:

- del Piano Strategico 2023-2025;
- della Programmazione Triennale PRO3;
- del Piano di Sostenibilità di Ateneo
- delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità;
- delle strategie di sviluppo dell'Ateneo nell'ambito del PNRR nonché in materia di lavori pubblici e servizi/appalti;
- di specifiche iniziative a favore dei cittadini e del tessuto produttivo;
- degli interventi in materia di genere e pari opportunità.

La sezione è inoltre dedicata alla trattazione degli obiettivi operativi 2024 finalizzati a creare valore pubblico per tutti gli *stakeholder* interni ed esterni all'Ateneo, attraverso il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa. Oggetto di trattazione sono inoltre le modalità di valutazione della performance adottate dall'Università del Salento, le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1 Valore Pubblico

2.1.1 Pianificazione Strategica di Ateneo

Le principali aree strategiche in cui si articola il Piano Strategico di Ateneo sono le seguenti:

- Ricerca;
- Didattica;
- Terza Missione;
- Internazionalizzazione;
- Capacità istituzionale.

Tre di queste aree corrispondono con le missioni istituzionali dell'Ateneo che, al pari delle altre istituzioni universitarie si articolano in Ricerca, Didattica e Terza Missione e costituiscono missioni interdipendenti e interfunzionali. Le altre due invece sono funzioni strategiche che consentono, l'una, di sviluppare l'obiettivo strategico di farsi *gateway* tecnologico e culturale tra la scala locale e quella globale (Internazionalizzazione) e, l'altra, di garantire l'efficienza organizzativa e il soddisfacimento degli *stakeholder* di riferimento (Capacità istituzionale).



Nel seguito, partendo dalle aree strategiche, vengono descritte in dettaglio le azioni strategiche previste per il triennio 2023-2025 e gli obiettivi ad esse collegati. Gli obiettivi sono accompagnati da un set di indicatori e target predisposti per la misurazione del raggiungimento dei singoli interventi e, per ciascuno di essi è individuato il valore di partenza (baseline), la fonte che genera il dato e il presidio politico.

Nel complesso gli obiettivi strategici di Ateneo sono elencati nella seguente tabella:

Obiettivi strategici 2023-2025

	Obiettivi	Azioni	Indicatori
RICERCA	1. Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale e internazionale	<p>1.1 Realizzare un sistema integrato di incentivi per premiare la produttività scientifica in termini quantitativi e qualitativi</p> <p>1.2 Realizzare un sistema di monitoraggio della qualità della ricerca</p> <p>1.3 Istituire un Fondo di Ateneo per le pubblicazioni Open Acces</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n° medio di pubblicazioni nei quartili ISI WoS/Scopus - settori bibliometrici • n° medio di pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche e di fascia A, monografie e capitoli di libro) – settori non bibliometrici
	2. Incrementare i finanziamenti della ricerca	<p>2.1 Rafforzare la capacità progettuale in ambito nazionale ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti per la partecipazione a bandi competitivi</p> <p>2.2 Organizzare Corsi di Progettazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • finanziamenti ottenuti attraverso bandi competitivi • numero partecipanti ai Corsi di Progettazione
	3. Potenziare le collaborazioni scientifiche con enti di ricerca e imprese	<p>3.1 Potenziare i servizi d'Ateneo per favorire le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali</p> <p>3.2 Realizzare una piattaforma informatica per favorire l'interazione con le imprese per progetti di ricerca congiunti</p> <p>3.3 Promuovere centri integrati di ricerca con partner pubblici e privati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • numero medio di pubblicazioni con coautori stranieri • numero di convenzioni attivate con università ed enti/imprese per azioni di ricerca • numero dei centri di ricerca creati o partecipati dall'Ateneo
	4. Attrarre ricercatori dall'estero	<p>4.1 Potenziare i servizi dedicati all'attivazione delle procedure di chiamata diretta</p> <p>4.2 Potenziare i servizi dedicati all'attrazione di <i>Visiting professors</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • numero chiamate dirette dall'estero
	5. Incrementare le infrastrutture per la ricerca	<p>5.1 Realizzare nuovi Laboratori destinati ad attività di ricerca</p> <p>5.2 Incrementare gli investimenti in attrezzature scientifiche</p> <p>5.3 Realizzare una nuova biblioteca nel polo umanistico</p> <p>5.4 Realizzare un centro di simulazione per i corsi di area MED</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento superficie destinata a laboratori per la ricerca • Incremento investimenti in attrezzature scientifiche
DIDATTICA	6. Incrementare i servizi di orientamento in ingresso per potenziare l'attrattività dell'offerta formativa	<p>6.1 Incontra il Rettore, ciclo di incontri negli istituti secondari superiori</p> <p>6.2 Summer Camp</p> <p>6.3 Orientamento Attivo</p> <p>6.4 Sistema di Monitoraggio degli Orientamenti Universitari</p> <p>6.5 Laboratori congiunti Scuola-Università</p> <p>6.6 Educational Tour</p> <p>6.7 Formazione Orientatori</p> <p>6.8 Festa della Matricola</p> <p>6.9 PA 110 e lode</p> <p>6.10 Orientamento in carcere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di studenti raggiunti con interventi di orientamento mirati • Numero di Immatricolati a corsi di laurea triennali e a corsi magistrali a ciclo unico • Numero di Iscritti I anno a corsi Magistrali
	7. Incrementare il numero degli studenti regolari e contrastare gli abbandoni	<p>7.1 Monitoraggio della qualità percepita della didattica</p> <p>7.2 Monitoraggio della qualità della didattica erogata</p> <p>7.3 Corso sulle nuove metodologie didattiche</p> <p>7.4 Sviluppo E-Learning</p> <p>7.5 Tutorato studenti I anno</p> <p>7.6 Counseling psicologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • % di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente • % di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento • % di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio

DIDATTICA	8. Potenziare i servizi per l'orientamento in uscita	8.1 Career Days 8.2 Realizzazione del nuovo portale di Ateneo per Tirocini e Placement 8.3 Cofinanziamento Borse di Tirocinio post-laurea	<ul style="list-style-type: none"> • Numero imprese collegate ai servizi di job placement • Numero tirocini extracurricolari
	9. Potenziare le attività per l'apprendimento permanente e per la valutazione delle competenze trasversali	9.1 Progetto Soft&Life Skills (*) 9.2 Contamination Lab (*) 9.3 Didattica integrativa Unisalento+ 9.4 Potenziamento della Scuola ISUFI (*) 9.5 Corso 'Zero' sulla sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Num. studenti beneficiari - Azioni PRO3 (*)
	10. Potenziare le attività post laurea in materia di formazione degli insegnanti	10.1 Istituzione ed implementazione delle attività del Centro di Alta Formazione per gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione ed implementazione del Centro di alta Formazione per gli insegnanti
TERZA MISSIONE	11. Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	11.1 Creazione di un Centro di Incubazione-Accelerazione di impresa 11.2 Realizzazione di un sistema di incentivi per Brevetti/Spin-off	<ul style="list-style-type: none"> • Proventi da ricerche commissionate per il trasferimento tecnologico • Numero spin-off accreditati
	12. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso la formulazione di programmi di pubblico interesse e la partecipazione a progetti di sviluppo/valorizzazione del territorio	12.1 Masterplan della Terra d'Otranto 12.2 Piani di Sviluppo Turistico del territorio 12.3 Progetto Partner Strategici	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da Unisalento • Numero protocolli, patrocini e altri accordi con il territorio
	13. Incrementare le attività di Public Engagement	13.1 Potenziamento del Sistema Museale di Ateneo 13.2 Valorizzazione turistica dell'Ex-Monastero Olivetani con recupero ipogeo 13.3 Promuovere l'organizzazione di attività culturali di pubblica utilità: - Cineforum Unisalento (Cineporto)/Notte dei Ricercatori, ecc. 13.4 Valorizzare la produzione letteraria del territorio creando una rassegna dal titolo «Lectures Prossime» 13.5 Graduation Day	<ul style="list-style-type: none"> • Numero visitatori • Numero eventi organizzati
	14. Migliorare la comunicazione istituzionale	14.1 Incrementare le attività comunicative on line 14.2 Unisalento Web Radio (SUR) 14.3 Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e attività di Ateneo 14.4 Ambasciatori UniSalento	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei followers delle pagine social di Ateneo • Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo (progetto Good Practice)
INTERNAZIONALIZZAZIONE	15. Incrementare la proiezione internazionale della didattica	15.1 Incrementare il numero dei corsi di studio internazionali 15.2 Unisalento4Talents 15.3 Invest Your Talent in Italy 15.4 Scholar at Risk 15.5 Corso di italiano per stranieri/corso di italiano per rifugiati	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di corsi double degree • Numero di corsi in lingua inglese • Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS
	16. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca	16.1 Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'estero	<ul style="list-style-type: none"> • Proporzioni di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero
	17. Incremento della mobilità <i>outgoing</i> e <i>in-coming</i> degli studenti	17.1 Migliorare i servizi ed incrementare i finanziamenti rivolti alla mobilità studentesca 17.2 Organizzare eventi informativi sulle opportunità di mobilità 17.3 Attivare un servizio di Welcome Office per studenti internazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti • Numero di studenti in mobilità in ingresso • Numero studenti in mobilità in uscita
	18. Incrementare la mobilità <i>outgoing</i> e <i>in-coming</i> di docenti e ricercatori	18.1 Promuovere progetti di mobilità per docenti per attivare nuovi percorsi internazionali di didattica e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di docenti in mobilità in uscita • Numero di docenti in mobilità in ingresso
CAPACITÀ ISTITUZIONALE	19. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale di Ateneo	19.1 Potenziare le residenze universitarie 19.2 Realizzare il piano di riorganizzazione strategica 19.3 Razionalizzare e valorizzare posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità del PTA 19.4 Supportare il diritto allo studio e potenziare la formazione del PTA per elevarne il livello professionale in coerenza con le mansioni assegnate 19.5 Migliorare il benessere lavorativo del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri posti letto per studenti • Livello di soddisfazione complessiva degli studenti e dei docenti per i servizi di Ateneo (progetto Good Practice) • Livello di soddisfazione complessiva del personale tecnico-amministrativo per i servizi di Ateneo (progetto Good Practice) • Fondi assegnati per la formazione del personale PTA

CAPACITÀ ISTITUZIONALE	<p>20. Incrementare i livelli di trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni</p>	<p>20.1 Organizzare iniziative al fine di incrementare il coinvolgimento degli stakeholder esterni in materia di prevenzione della corruzione</p> <p>20.2 Individuare soluzioni innovative (tavoli tecnici, Reti RPCT e/o strutture di supporto) per favorire la creazione di valore pubblico mediante la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di iniziative organizzate in materia di prevenzione della corruzione • Numero di soluzioni innovative realizzate
	<p>21. Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio</p>	<p>21.1 Progettazione e realizzazione delle opere finanziate Delibera CIPE 63/19 «Piano per il Sud»</p> <p>21.2 Gestione attraverso la metodologia BIM (Building Information Modeling) della progettazione e della manutenzione del patrimonio edilizio</p> <p>21.3 Applicazione dei principi della sostenibilità nella manutenzione del patrimonio immobiliare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare le opere del Piano per il Sud • Migrazione in ambiente BIM della documentazione cartacea e digitale disponibile relativa alle diverse sedi universitarie • Procedure di manutenzione del patrimonio immobiliare che includono target di sostenibilità • Bandi di appalto di nuovi interventi che includono target di sostenibilità
	<p>22. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione, l'integrazione e la tutela dei diritti della persona</p>	<p>22.1 Promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione della carriera alias - Presidio medico 'Consultorio Unisalento' in collaborazione con ASL - Organizzazione eventi di informazione e contrasto a stereotipi e violenza di genere <p>22.2 Promozione di iniziative di supporto allo studio con studenti e studentesse con fragilità</p> <p>22.3 Promozione di una cultura inclusiva attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, laboratori, incontri con le scuole, iniziative di job placement</p> <p>22.4 Educare e sensibilizzare il personale docente e PTA al rispetto della privacy e della dignità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione biennale del bilancio di genere (BDG) di Ateneo • Numero di studenti con disabilità, DSA e fragilità che usufruiscono di iniziative di supporto allo studio • Numero di iniziative legate all'inclusione • Numero di iniziative legate all'educazione alla privacy e al rispetto dei diritti della persona
	<p>23. Promuovere politiche di sostenibilità ambientale</p>	<p>23.1 Promozione dell'efficiamento, della sobrietà e dell'autonomia energetica</p> <p>23.2 Promozione della mobilità sostenibile</p> <p>23.3 Gestione sostenibile e circolare delle risorse, prevenzione, riduzione e riciclo dei rifiuti, riuso di beni e materiali</p> <p>23.4 Valorizzazione, riqualificazione e sviluppo delle aree verdi di Ateneo, promozione della riforestazione e della riqualificazione ambientale sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione ed implementazione dell'Agenda per la Sostenibilità • Energia autoprodotta da fonti rinnovabili

2.1.1.1 Ricerca

La ricerca è costituita dall'insieme di attività volte a produrre conoscenza con il fine di concorrere al progresso del genere umano. L'Università si riconosce nella ricerca perché è questa ad alimentare tanto la didattica quanto la terza missione. Il miglioramento della ricerca consente di migliorare tanto l'una, quanto l'altra, mentre non è vero il contrario, ma quando la didattica si incrocia con la ricerca e si instaura tra di esse una relazione di reciprocità, il prodotto è il motore stesso della ricerca: i ricercatori. Di qui l'importanza dell'Università come fucina di talenti in grado di alimentare la ricerca pubblica e quella privata con effetti moltiplicativi nella produzione della conoscenza. Per migliorare la ricerca l'Università del Salento intende fare leva sulle seguenti attività:

- formare ricercatori in grado di alimentare la produzione di conoscenza in ambito pubblico e privato (fertilizzazione-vivaio);
- reclutare ricercatori che possano contribuire ad arricchire e ad ampliare il potenziale di ricerca dell'Ateneo (attrazione);
- realizzare laboratori e, più in generale, ambienti di lavoro che siano in grado di supportare l'attività dei ricercatori;
- sostenere lo sviluppo di progetti competitivi che consentano di ottenere le risorse finanziarie necessarie ad alimentare le attività di ricerca;
- allargare le collaborazioni scientifiche con altri Atenei ed enti di ricerca, creando o aderendo a reti che consentano di sviluppare sinergie di ricerca;
- promuovere la valorizzazione della ricerca per favorire il trasferimento tecnologico e la creazione di spin-off universitari;
- monitorare ed orientare la ricerca per migliorarne le performance.

Area Strategica: Ricerca

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
1. Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale e internazionale	1.1 Realizzare un sistema integrato di incentivi per premiare la produttività scientifica in termini quantitativi e qualitativi 1.2 Realizzare un sistema di monitoraggio della qualità della ricerca				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero medio di pubblicazioni nei quartili ISI WoS/ Scopus - settori bibliometrici	5.33 (3.19)	incremento	incremento	≥ 5.33	IRIS Area Sistemi Informativi
Numero medio di pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche e di fascia A, monografie e capitoli di libro) – settori non bibliometrici	2.1 (1.93)	incremento	incremento	≥ 2.4	IRIS Area Sistemi Informativi
2. Incrementare i finanziamenti della ricerca	2.1 Rafforzare la capacità progettuale in ambito nazionale ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti per la partecipazione a bandi competitivi 2.2 Organizzare corsi di progettazione				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Finanziamenti ottenuti attraverso bandi competitivi	€ 4.384.072 bilancio 2021	incremento	incremento	≥ € 7.000.000	Bilancio consolidato di Ateneo
Numero partecipanti ai corsi di progettazione	0	incremento	incremento	≥ 90	Gestione Progetti e Fund Raising
3. Potenziare le collaborazioni scientifiche con enti di ricerca e imprese	3.1 Potenziare i servizi d'Ateneo per favorire le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali e internazionali 3.2 Realizzare una piattaforma informatica per favorire l'interazione con le imprese per progetti di ricerca congiunti 3.3 Promuovere centri integrati di ricerca con partner pubblici e privati				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero medio di pubblicazioni con coautori stranieri	1.51 (0.98)	incremento	incremento	≥ 1.7	IRIS Area Sistemi Informativi
Numero di convenzioni attivate con università ed enti/ imprese per azioni di ricerca	33	incremento	incremento	≥ 35	Ufficio Regolamenti e Rapporti Istituzionali
Numero dei centri di ricerca creati o partecipati dall'Ateneo	35	incremento	incremento	≥ 38	Ufficio Regolamenti e Rapporti Istituzionali
4. Attrarre ricercatori dall'estero	4.1 Potenziare i servizi dedicati all'attivazione delle procedure di chiamata diretta 4.2 Potenziare i servizi dedicati all'attrazione di <i>Visiting professors</i>				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero chiamate dirette dall'estero	0	incremento	incremento	≥ 6	Direzione Generale
5. Incrementare le infrastrutture per la ricerca	5.1 Realizzare nuovi Laboratori destinati ad attività di ricerca 5.2 Incrementare gli investimenti in attrezzature scientifiche 5.3 Realizzare una nuova biblioteca nel polo umanistico 5.4 Realizzare un Centro di Simulazione a supporto dell'area MED				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Superficie destinata a laboratori per la ricerca	mq. 19.326	incremento	incremento	≥ mq. 22.500	RITT
Investimenti in attrezzature scientifiche	€ 1.687.611 (valore al 31/12/21)	incremento	incremento	≥ € 2.500.000	Bilancio consolidato di Ateneo

2.1.1.2 Didattica

La didattica è costituita dall'insieme di attività volte a trasferire conoscenza in modo da mettere in valore il capitale umano affinché possa esprimere appieno il proprio potenziale, mirando a formare professionalità che siano in grado di contribuire allo sviluppo del genere umano con uno specifico focus sulla comunità salentina che costituisce il contesto sociale di riferimento dell'Università del Salento. La didattica si articola in cinque tipologie di percorsi: percorsi di orientamento (in entrata e in itinere); percorsi di base (triennali); percorsi di indirizzo (magistrali); percorsi di professionalizzazione (master, dottorati, scuole di specializzazione, formazione continua, formazione insegnanti); percorsi di supporto (soft&life skills, capacità imprenditive).

Per migliorare la qualità della didattica l'Ateneo porrà in essere le seguenti azioni:

- migliorare ed ampliare le attività di orientamento in ingresso rafforzando la collaborazione con il sistema scolastico e il profilo degli orientatori;
- potenziare l'offerta nelle classi di laurea con le migliori prospettive occupazionali,
- attuare un programma di formazione continua per il personale docente al fine di migliorarne le performance didattiche attraverso aggiornamenti metodologici e tecnologici
- sviluppare le tecnologie di supporto alla didattica in presenza ed in remoto;
- migliorare ed ampliare la dotazione di aule per la didattica, lo studio e il coworking;
- supportare i processi di apprendimento investendo su attività di tutoring e di counseling;
- supportare i processi di inserimento sociale e professionale attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e l'arricchimento esperienziale (tirocini, coworking)
- monitorare la qualità della didattica e l'efficacia dei processi di apprendimento.

Area Strategica: Didattica

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
6. Incrementare i servizi di orientamento in ingresso per potenziare l'attrattività dell'offerta formativa	6.1 Incontra il Rettore, ciclo di incontri negli istituti secondari superiori 6.2 Summer Camp 6.3 Orientamento Attivo 6.4 Sistema di Monitoraggio degli Orientamenti Universitari 6.5 Laboratori congiunti Scuola-Università 6.6 Educational Tour 6.7 Formazione Orientatori 6.8 Festa della Matricola 6.9 PA 110 e lode 6.10 Orientamento in carcere				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero di studenti raggiunti con interventi di orientamento mirati	21.842	incremento	incremento	incremento	CORT
Numero di immatricolati a corsi di laurea triennali e a corsi magistrali a ciclo unico	4.845 a.a. 2021-2022	incremento	incremento	incremento	Ufficio Informativo Statistico
Numero di iscritti I anno a corsi magistrali	1.041 a.a. 2021-2022	incremento	incremento	incremento	Ufficio Informativo Statistico
7. Incrementare il numero degli studenti regolari e contrastare gli abbandoni	7.1 Monitoraggio della qualità percepita della didattica 7.2 Monitoraggio della qualità della didattica erogata 7.3 Corso sulle nuove metodologie didattiche 7.4 Sviluppo e-Learning 7.5 Tutorato studenti I anno 7.6 Counseling psicologico				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento	94.8%	incremento	incremento	≥ 96%	Banca dati SUA-CDS
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	67.3%	incremento	incremento	≥ 75%	Ufficio Informativo Statistico
Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	37,8%	incremento	incremento	≥ 40%	Banca dati ANS-Esse3

8. Potenziare i servizi per l'orientamento in uscita	8.1 Career Days 8.2 Realizzazione del nuovo portale di Ateneo per Tirocini e Placement 8.3 Cofinanziamento Borse di Tirocinio post-laurea				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero imprese collegate ai servizi di job placement	660	incremento	incremento	750	Ufficio Career Service
Numero tirocini extracurricolari	14	incremento	incremento	≥ 100	Ufficio Career Service
9. Potenziare le attività per la realizzazione e valutazione delle competenze trasversali	9.1 Progetto Soft&Life Skills (*) 9.2 Contamination Lab (*) 9.3 Didattica integrativa Unisalento+ 9.4 Potenziamento della Scuola ISUFI (*) 9.5 Corso 'Zero' sulla sostenibilità				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero di studenti/esse beneficiari/ie	550 S&L Skills	incremento	incremento	≥ 1.000	Gestione progetti e Fund raising
10. Potenziare le attività post laurea in materia di formazione degli insegnanti	10.1 Istituzione ed implementazione delle attività del Centro di Alta Formazione per gli insegnanti				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Istituzione ed implementazione del Centro di alta Formazione per gli insegnanti	0	istituzione	implementazione	implementazione	Direzione Generale

2.1.1.3 Terza Missione

La terza missione è costituita dall'insieme di attività volte a implementare conoscenza all'interno del tessuto economico e sociale affinché questa conoscenza possa contribuire a determinarne lo sviluppo. Nell'ambito della Terza missione si distingue tra una missione di valorizzazione economica volta a supportare lo sviluppo competitivo del sistema produttivo territoriale e una missione culturale e sociale che è invece diretta a creare «beni pubblici che aumentano il benessere della società» e, più in generale, concorrono a elevarne il livello di sviluppo umano. Il ruolo dell'Università deve ispirarsi al modello della quadrupla elica, facendosi promotrice dell'integrazione di un modello di sviluppo alimentato dall'Università stessa, dalle istituzioni, dalle imprese e dalla comunità locale.

Le azioni da porre in essere possono essere così di seguito descritte:

- orientare lo sviluppo territoriale favorendo l'integrazione sistemica;
- promuovere la creazione di nuova imprenditorialità mettendo in valore i risultati della ricerca anche attraverso la creazione di incubatori-acceleratori di imprese;
- promuovere l'innovazione territoriale nelle sue varie forme, da quella sociale a quella tecnologica;
- valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale e farne un asse strategico per lo sviluppo del territorio;
- favorire la diffusione della conoscenza anche attraverso una specifica azione divulgativa;
- promuovere i valori della sostenibilità, dell'inclusione, dell'accoglienza e della pace tanto in ambito locale, quanto in ambito globale.

Area Strategica: Terza Missione

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
11. Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	11.1 Creazione di un Centro di Incubazione-Accelerazione di impresa 11.2 Realizzazione di un sistema di incentivi per Brevetti/Spin-off				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Proventi da ricerche commissionate per il trasferimento tecnologico	€ 1.933.468 Bilancio 2021	incremento	incremento	≥ € 2.500.000	Bilancio Consolidato di Ateneo
Numero spin-off accreditati	1	incremento	incremento	≥ 9	Ufficio Partecipate e Spin-off

12. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso la formulazione di programmi di pubblico interesse e la partecipazione a progetti di sviluppo/valorizzazione del territorio		12.1 Masterplan della Terra d'Otranto 12.2 Piani di Sviluppo Turistico del territorio 12.3 Progetto Partner Strategici			
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da UniSalento	15	incremento	incremento	≥ 20	Segreteria Rettore
Numero protocolli, patrocini ed altri accordi con il territorio	105	incremento	incremento	≥ 130	Segreteria Rettore
13. Incrementare le attività di <i>Public Engagement</i>		13.1 Potenziamento del Sistema Museale di Ateneo 13.2 Valorizzazione turistica dell'Ex-Monastero Olivetani con recupero ipogeo 13.3 Promuovere l'organizzazione di attività culturali di pubblica utilità: - Cineforum Unisalento (Cineporto)/Notte dei Ricercatori, ecc. 13.4 Valorizzare la produzione letteraria del territorio creando una rassegna dal titolo «Lecture Prossime» 13.5 Graduation Day			
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero visitatori del SMA	8.665	incremento	incremento	≥ 10.000	Delegato SMA
Numero eventi aperti al pubblico organizzati	271	incremento	incremento	≥ 271	Reportistica Dipartimenti/Ateneo
14. Migliorare la comunicazione istituzionale		14.1 Incrementare le attività comunicative on line 14.2 Unisalento Web Radio (SUR) 14.3 Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e attività di Ateneo 14.4 Ambasciatori Unisalento			
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero followers social di Ateneo	48.303	incremento	incremento	≥ 60.000	Ufficio comunicazione e URP
Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo (progetto Good Practice)	3,90 Scala 1-6	incremento	incremento	≥ 4	Servizio Organizzazione Controllo e Performance

2.1.1.4 Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è costituita dall'insieme di attività volte a intensificare le relazioni con enti, istituzioni e comunità di altri Paesi con il fine di contribuire nel reciproco interesse alla produzione, al trasferimento e allo scambio di conoscenze. L'internazionalizzazione deve dunque riguardare tanto la didattica, quanto la ricerca e la terza missione, sempre più importante per un Ateneo che intende proporsi come faro culturale a livello internazionale, promuovendo i valori della sostenibilità, del dialogo e della pace tra i popoli. L'impegno dell'Università deve essere quello di creare un ambiente internazionale nel quale far crescere tanto i propri studenti/esse, quanto i propri ricercatori/trici, ma anche di promuovere e sostenere l'apertura internazionale del proprio territorio. Le azioni da porre in essere possono essere così di seguito descritte

- Promuovere, con supporti finanziari e la creazione di percorsi formativi mirati, l'attrazione di studenti/esse straniere con particolare riferimento a quelli più talentuosi a cui non è data la possibilità di proseguire gli studi universitari nel proprio Paese;
- Ampliare le collaborazioni con istituzioni universitarie di altri Paesi al fine di creare percorsi formativi e di ricerca congiunti;
- Promuovere e Sostenere le esperienze all'estero nell'ambito del percorso formativo;
- Instaurare stabili collaborazioni con altri attori territoriali finalizzate all'internazionalizzazione del territorio;
- Rafforzare la propria presenza in reti di livello internazionale che contribuiscano concretamente alla proiezione internazionale della didattica e della ricerca;
- Rafforzare il dialogo con le Università del Mediterraneo

Area Strategica: Internazionalizzazione

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
15. Incrementare la proiezione internazionale della didattica	15.1 Incrementare il numero dei corsi di studio internazionali 15.2 Unisalento4Talents 15.3 Invest Your Talent in Italy 15.4 Scholar at Risk 15.5 Corso di italiano per stranieri/corso di italiano per rifugiati				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero di corsi double degree	6 a.a. 2022-2023	incremento	incremento	≥ 10	SUA-CDS
Numero di corsi in lingua inglese	5 a.a. 2022-2023	incremento	incremento	≥ 7	SUA-CDS
Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS	94 a.a. 2021-2022	incremento	incremento	≥ 180	ANS Ufficio Informativo Statistico
16. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca	16.1 Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'estero				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	22.5%	incremento	incremento	≥ 25%	ANS-PL
17. Incremento della mobilità outgoing e in-coming degli studenti	17.1 Migliorare i servizi ed incrementare i finanziamenti rivolti alla mobilità studentesca 17.2 Organizzare eventi informativi sulle opportunità di mobilità 17.3 Attivare un servizio di Welcome Office per studenti internazionali				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti	1.16%	incremento	incremento	≥ 1.8%	ANS
Numero di studenti in mobilità in ingresso	262	incremento	incremento	≥ 280	Ufficio Relazioni Internazionali
Numero studenti in mobilità in uscita	295	incremento	incremento	≥ 320	Ufficio Relazioni Internazionali
18. Incrementare la mobilità outgoing e in-coming di docenti e ricercatori	16.1 Promuovere progetti di mobilità per docenti per attivare nuovi percorsi internazionali di didattica e ricerca				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero di docenti in mobilità in uscita	30	incremento	incremento	≥ 60	Ufficio Relazioni Internazionali
Numero studenti in mobilità in entrata	48	incremento	incremento	≥ 60	Ufficio Relazioni Internazionali

2.1.1.5 Capacità Istituzionale

La Capacità istituzionale è l'area alla quale attingono tutte le missioni del nostro Ateneo e di fatto identifica la «capacità» della comunità accademica di realizzare il proprio mandato in modo efficace, efficiente, sostenibile e qualitativamente adeguato. In questa area prendono forma tutte le innovazioni organizzative ed i processi di semplificazione, il miglioramento delle procedure che si ritengono necessarie per garantire un utilizzo efficiente delle risorse umane e tecnologiche, unitamente al miglioramento, all'ampliamento del patrimonio edilizio. Quest'area di intervento, in sintesi, risponde alle necessità di coordinare azioni mirate al miglioramento della performance organizzativa e funzionale delle diverse aree di Ateneo, con una riflessione approfondita sulla sua sostenibilità. Le principali azioni possono essere così di seguito sintetizzate:

- Riorganizzare la struttura organizzativa e ridefinire le procedure di lavoro per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità, ma anche per migliorare il benessere della comunità accademica;
- Sviluppare una strategia integrata finalizzata ad accrescere la sostenibilità dell'Ateneo e l'autonomia energetica con lo sfruttamento di fonti rinnovabili;
- Porre in essere una strategia di reclutamento che consenta di riequilibrare il rapporto tra personale docente e personale tecnico-amministrativo;

- Investire sul miglioramento del benessere psico-fisico della comunità accademica a partire dagli studenti/esse;
- Promuovere le politiche di inclusione e il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione per una comunità coesa e convergente

Area Strategica: Capacità Istituzionale

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
19. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti e al personale di Ateneo	19.1 Potenziare le residenze universitarie 19.2 Realizzare il piano di riorganizzazione strategica 19.3 Razionalizzare e valorizzare posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità del PTA 19.4 Supportare il diritto allo studio e potenziare la formazione del PTA per elevarne il livello professionale in coerenza con le mansioni assegnate 19.5 Migliorare il benessere lavorativo del personale				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero posti letto per studenti	441	incremento	incremento	≥ 550	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
Livello di soddisfazione complessiva degli studenti e dei docenti per i servizi di Ateneo (progetto Good Practice)	3,97 scala 1-6	incremento	incremento	≥ 4.2	Servizio Organizzazione Controllo e Performance
Livello di soddisfazione complessiva del personale tecnico-amministrativo per i servizi di Ateneo (progetto Good Practice)	4.18 scala 1-6	incremento	incremento	≥ 4.3	Servizio Organizzazione Controllo e Performance
Fondi assegnati per il diritto allo studio e la formazione del PTA	€ 82.753	incremento	incremento	≥ € 90.000	Direzione Generale
20. Incrementare i livelli di trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni	20.1 Organizzare iniziative al fine di incrementare il coinvolgimento degli stakeholder esterni in materia di prevenzione della corruzione 20.2 Individuare soluzioni innovative (tavoli tecnici, Reti RPCT e/o strutture di supporto) per favorire la creazione di valore pubblico mediante la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero di iniziative organizzate in materia di prevenzione della corruzione	0	incremento	incremento	≥ 3	Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Trattamento Dati
Numero di soluzioni innovative realizzate	0	incremento	incremento	≥ 2	Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Trattamento Dati
21. Incremento della mobilità outgoing e in-coming degli studenti	17.1 Progettazione e realizzazione delle opere finanziate Delibera CIPE 63/19 «Piano per il Sud» 17.2 Gestione attraverso la metodologia BIM (Building Information Modeling) della progettazione e della manutenzione del patrimonio edilizio 17.3 Applicazione dei principi della sostenibilità nella manutenzione del patrimonio immobiliare 17.4 Realizzazione nuove opere per le esigenze di sviluppo dell'Ateneo				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Realizzare le opere del Piano per il Sud	7%	incremento	incremento	100%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
Migrazione in ambiente BIM della documentazione cartacea e digitale disponibile relativa alle diverse sedi universitarie	20%	incremento	incremento	≥ 60%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
Procedure di manutenzione del patrimonio immobiliare che includono target di sostenibilità	30%	incremento	incremento	≥ 50%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
Bandi di appalto di nuovi interventi che includono target di sostenibilità	30%	incremento	incremento	100%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica

22. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione, l'integrazione e la tutela dei diritti della persona	<p>22.1 Promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo: - Implementazione della carriera alias - Presidio medico 'Consultorio Unisalento' in collaborazione con ASL - Organizzazione eventi di informazione e contrasto a stereotipi e violenza di genere 22.2 Promozione di iniziative di supporto allo studio con studenti e studentesse con fragilità della progettazione e della manutenzione del patrimonio edilizio 22.3 Promozione di una cultura inclusiva attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, laboratori, incontri con le scuole, iniziative di job placement 22.4 Educare e sensibilizzare il personale docente e PTA al rispetto della privacy e della dignità</p>				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
Redazione biennale del bilancio di genere (BDG) di Ateneo	0	incremento	incremento	+2	CUG
Numero di studenti con disabilità, DSA e fragilità che usufruiscono di iniziative di supporto allo studio	0	incremento	incremento	≥ 180	Ufficio Integrazione
Numero di iniziative legate all'inclusione	0	incremento	incremento	≥ 9	Ufficio Integrazione
Numero di iniziative legate all'educazione alla privacy e al rispetto dei diritti della persona	2	incremento	incremento	≥ 3	Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Trattamento Dati
23. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione, l'integrazione e la tutela dei diritti della persona	<p>23.1 Promozione dell'efficiamento, della sobrietà e dell'autonomia energetica 23.2 Promozione della mobilità sostenibile 23.3 Gestione sostenibile e circolare delle risorse, prevenzione, riduzione e riciclo dei rifiuti, riuso di beni e materiali 23.4 Valorizzazione, riqualificazione e sviluppo delle aree verdi di Ateneo, promozione della riforestazione e della riqualificazione ambientale sul territorio</p>				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
Redazione ed implementazione dell'Agenda per la Sostenibilità	0	redazione	implementazione	implementazione	Segreteria del Rettore
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili	732 kWh al 2020	incremento	incremento	≥ 1300 kWh	Ripartizione Tecnica e Tecnologica

2.1.1.6 Raccordo e integrazione con la programmazione finanziaria e di bilancio – Il budget per attività

Il processo di formazione del budget per attività risulta strettamente correlato a quello del budget economico e del budget degli investimenti ed evidenzia i tratti distintivi dell'Ateneo, individuando le attività core. L'elaborazione è stata predisposta in coerenza con i documenti di programmazione strategica di Ateneo.

In particolare, la programmazione economico-finanziaria è stata definita, a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle Strutture organizzative. È stata realizzata l'integrazione tra la programmazione strategica e quella economico-finanziaria attraverso la definizione di un meccanismo a cascata di assegnazione target/risorse, mediante il quale i risultati conseguiti dalle Strutture rappresentano il prodotto della cooperazione di tutte le risorse afferenti. Ciò ha consentito, tra l'altro, di monitorare costantemente il grado di utilizzo delle risorse e gli eventuali scostamenti tra dati consuntivi e preventivi, al fine di apportare le opportune azioni correttive.

Le aree strategiche principali da cui deriva la programmazione delle azioni e degli obiettivi strategici di Ateneo sono: ricerca, didattica, terza missione, internazionalizzazione e capacità istituzionale. Le aree della ricerca, della didattica e della terza missione risultano interdipendenti ed interfunzionali; «le altre due, invece sono funzioni strategiche che consentono, l'una, di sviluppare l'obiettivo strategico di farsi gateway tecnologico e culturale tra la scala locale e quella globale (internazionalizzazione) e, l'altra, di garantire l'efficienza organizzativa e il soddisfacimento degli stakeholder di riferimento (capacità istituzionale)».

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto dal budget economico e degli investimenti, è stato predisposto coerentemente con l'articolazione organizzativa dell'Ateneo, in applicazione del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.18. La programmazione economico-finanziaria è conforme alle linee di indirizzo e alle proposte del Rettore (n base a quanto definito dall'art. 43 dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo), alle indicazioni disposte dal Direttore Generale alle aree Dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi (in base a quanto definito dall'art. 67, comma 2, lettera g dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo), sulla base di quanto descritto nel Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Durante il processo di formulazione e costruzione del Bilancio di previsione di Ateneo, sono stati individuati - nell'ambito delle competenze di ogni Centro - gli obiettivi strategici/direzionali cui le previsioni si riferiscono.

Questo livello di informazione consente di rileggere il Bilancio di Previsione di Ateneo in ottica di «Budget per Attività», al fine di valutare gli stanziamenti di bilancio in cui ogni azione viene declinata.

Si riporta la riclassificazione contabile del bilancio di previsione per obiettivo strategico. Da precisare che i valori economici risultano rappresentativi delle risorse valutate in sede di compatibilità finanziaria, in quanto rappresentative della programmazione economica "pura" (ovvero al netto delle disponibilità e dei vincoli di budget iscritti nelle disponibilità dell'esercizio 2024). Al fine di rendere leggibile la classificazione e garantire la rappresentazione completa dei dati, si è reso necessario introdurre l'area trasversale denominata "Servizi e affari generali per le amministrazioni", nell'ambito della quale risultano imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Budget per attività 2024

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Budget 2023	
Ricerca teorica e applicata	1. Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale e internazionale	2.667.222,13	40.745.497,23
	2. Incrementare i finanziamenti della ricerca	2.814.408,40	
	3. Potenziare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali e internazionali	41.588,38	
	Spesa del personale dedicato all'attività	32.762.879,96	
	Spesa gestione immobili	2.459.398,36	
Didattica universitaria e formazione permanente	4. Incrementare la qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca	412.000,00	33.757.414,78
	5. Incrementare il numero degli studenti regolari	861.661,84	
	6. Migliorare i servizi per la didattica e per l'orientamento in uscita	61.995,00	
	7. Potenziare le attività per l'apprendimento permanente e per la valutazione delle competenze trasversali	37.741,50	
	Spesa del personale dedicato all'attività	29.459.419,96	
	Spesa gestione immobili	2.459.398,36	
	Altri interventi a favore degli studenti	465.198,12	
Trasferimento tecnologico ed engagement territoriale Terza Missione	8. Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	35.600,00	2.658.027,44
	9. Incrementare e migliorare i rapporti con il territorio per potenziare gli effetti generati dall'Ateneo in termini di sviluppo socio-culturale ed economico	158.124,60	
	10. Potenziare il patrimonio e le attività culturali	-	
	11. Incrementare la qualità e la quantità della comunicazione istituzionale	172.311,07	
	Spesa del personale dedicato all'attività	2.291.991,77	
Internazionalizzazione istituzionale e internazionalizzazione territoriale	12. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca	10.000,00	5.588.236,45
	13. Incremento della mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> di studenti e dottorandi	759.956,98	
	14. Incremento della mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> di docenti e ricercatori	54.400,00	
	Spesa del personale dedicato all'attività	4.763.879,47	
Capacità Istituzionale nelle relazioni interne ed esterne	15. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo	3.820.782,98	4.845.388,01
	16. Elevare il livello di professionalizzazione del PTA	103.449,64	
	17. Migliorare e ampliare il patrimonio edilizio	411.765,50	
	18. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione	154.489,89	
	19. Promuovere politiche di sostenibilità ambientale	354.900,00	
Servizi Generali	Servizi e affari generali per le amministrazioni	12.588.107,71	19.280.146,9A9
	Spesa del personale dedicato all'attività	4.583.983,54	
	Spesa gestione immobili	2.108.055,74	

Inoltre, come si evince dalla tabella - per gli obiettivi inerenti l'attività didattica, quella di ricerca e quella connessa ai servizi generali - risultano sommati i costi rappresentativi della gestione degli immobili.

La regola applicata per la codifica è stata, comunque, la diretta connessione degli obiettivi/delle azioni con le funzioni organizzative. In maniera del tutto simile a quanto elaborato per la riclassificazione della spesa per missioni e programmi, si è reso necessario effettuare una ripartizione dei costi stipendiali tra le aree strategiche della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione, della terza missione e dei servizi generali.

2.1.2 Programmazione Triennale PRO3 2021-2023: sintesi

Le scelte dell'Università del Salento rispetto agli obiettivi di programmazione triennale proposti dal MUR nel Decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289 e nella Nota MUR n. 7345 del 21 maggio 2021 sono riportate nella tabella seguente.

Obiettivi, azioni ed indicatori Programmazione Triennale 2021-2023

Obiettivo	Azione	Indicatore
A – Ampliare l'accesso alla formazione universitaria	<p>A.1 – Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio della rappresentanza di genere</p> <p>A.4 – Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche</p>	<p>A_a – Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente</p> <p>A_f – Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)</p> <p>A_j – Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per alto merito e di avanguardia (*)</p>
B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese	<p>B.1 – Dottorato di ricerca e Dottorato industriale</p> <p>B.4 – Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità</p>	<p>B_a – Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.</p> <p>B_l – Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo (*)</p>

(*) indicatori per i quali è richiesta la validazione dal Nucleo di Valutazione di Ateneo

2.1.2.1 Obiettivo A - Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

Risultati attesi e collegamento con il Piano

Azione A.1 – Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio della rappresentanza di genere

L'incremento del numero degli studenti regolari è stato il fattore che ha consentito all'Ateneo negli ultimi anni di contrastare la progressiva diminuzione della quota storica del Fondo di Finanziamento Ordinario. L'Ateneo, a partire dall'anno accademico 2015/2016, ha progettato e riprogettato l'offerta formativa ed ha ampliato il numero dei corsi di studio attivati con il duplice obiettivo di: incrementare il numero delle immatricolazioni e accrescere il numero degli studenti regolari ai fini dell'incremento della quota costo standard per studente in corso. Questo orientamento strategico è stato sostenuto da politiche di Ateneo per incrementare la regolarità degli studi e per contrastare la dispersione studentesca. Nella fattispecie, in stretta connessione con il piano strategico di Ateneo sono stati attivati e finanziati i progetti di tutorato in itinere per gli studenti del primo anno e sono state realizzate delle politiche coordinate di miglioramento delle attività di orientamento in ingresso tramite l'approvazione annuale del Piano per l'Orientamento e il Tutorato (POT). Il POT ha come obiettivo principale il miglioramento dell'attrattività dell'offerta formativa e, contestualmente, della reputazione dell'Ateneo, attraverso un sistema integrato di azioni rivolto alle scuole, al territorio e, al di fuori di esso, a quei territori che si ritiene siano bacini potenziali di domanda formativa. In questa prospettiva sono state elaborate una serie di attività promozionali, molte di natura innovativa, che vanno nella direzione di accrescere la visibilità e la conoscenza dell'offerta formativa e della qualità delle attività didattico-scientifiche sviluppate dall'Ateneo.

L'orientamento strategico dell'Ateneo in tale ambito è stato sempre sostenuto da un intenso ed articolato processo di risposta ai criteri di Assicurazione della Qualità della Didattica attraverso gli strumenti dell'Autovalutazione e Valutazione dell'offerta formativa.

L'Ateneo intende proseguire nella strada intrapresa negli anni precedenti ed intende altresì migliorare i risultati conseguiti in termini di incremento delle immatricolazioni e dell'attrattività della Didattica e di miglioramento degli indicatori riferiti alla regolarità degli studi.

I risultati attesi per quanto attiene l'indicatore "A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati

nell'a.a. precedente" mirano al raggiungimento del target di 0,425 per la fine del presente ciclo di programmazione.

Questo risultato consentirà di migliorare la regolarità degli studi degli studenti iscritti e di ridurre l'abbandono e la dispersione degli iscritti nelle lauree triennali e nelle lauree magistrali a ciclo unico.

Azione A.4 – Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

L'Ateneo è consapevole del ruolo strategico dell'innovazione delle metodologie didattiche e delle competenze trasversali e in sede di programmazione Strategica ha prefigurato degli interventi mirati in tale ambito, puntando a intercettare i bisogni degli studenti in materia di qualità della didattica erogata. Tale necessità prevista da tempo nelle strategie europee è divenuta sempre più evidente, sospinta dall'innovazione delle tecnologie, dal confronto e dalla competizione a scala locale, europea e globale.

La verifica delle competenze trasversali sia attraverso i test TECO e sia tramite la realizzazione dei corsi sulle *Soft and Life Skills* per gli studenti iscritti, permetterà, ove necessario, di aggiornare, modificare ed integrare, da un lato le attività di orientamento in ingresso e, dall'altro, l'articolazione dell'offerta formativa. Il risultato complessivo, ancora una volta rimanda alla regolarità del percorso di studio degli studenti iscritti e al contrasto della dispersione e dell'abbandono universitario. Accanto a questi percorsi formativi mirati alle competenze trasversali e alle Soft Skills, l'Ateneo intende investire nella realizzazione del *Contamination Lab 2.0*, vale a dire in un percorso formativo mirato a sviluppare le capacità imprenditoriali degli studenti e dei dottorandi.

Infine l'Ateneo, attraverso il presente ciclo di Programmazione Triennale, in coerenza con quanto previsto in sede di pianificazione strategica, intende incrementare i percorsi di studio per alto merito erogati dalla Scuola Superiore ISUFI nella convinzione che l'ampliamento della platea degli studenti che possono accedere all'integrazione del percorso di studio costituisca un valore aggiunto per l'intera offerta didattica.

Per l'indicatore "A_f – Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale", l'Ateneo intende raggiungere l'obiettivo complessivo della partecipazione alle iniziative programmate di 1.000 studenti. Infine, il target individuato per l'indicatore "A_j – Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per alto merito e di avanguardia" è 139.

2.1.2.2 Obiettivo B - Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Azione B.1 – Dottorato di ricerca e dottorato industriale

Il potenziamento della Scuola di Dottorato in stretta connessione con la pianificazione strategica di Ateneo è propedeutico a qualsiasi iniziativa di miglioramento nell'area della ricerca, dato che essa mira a configurarsi come "scuola unica di ateneo" con obiettivi generali e trasversali, come lo sviluppo di politiche di ricerca, la collocazione al centro di network nazionali ed internazionali e la focalizzazione su tematiche inerenti lo sviluppo dell'area territoriale, sia nel settore della formazione che in quello industriale.

È evidente che questa opzione strategica, funzionale a porre i dottorati di ricerca al centro dell'intero settore della ricerca dell'Università del Salento, ha importanti ricadute su tutta una serie di profili di rilevanza strategica, che si elencano di seguito.

In primo luogo, l'importanza dei dottorati di ricerca come luoghi in cui meglio emergono le complementarità tra conoscenza scientifica, ricerca, crescita civile e sviluppo economico, in una logica che vede la ricerca avanzata come frontiera mobile proiettata verso il raggiungimento di nuovi benchmark.

In secondo luogo, la necessità di sviluppare profili scientifici e tecnologici capaci di incrementare il capitale umano, così da contribuire a colmare uno dei principali deficit strutturali dell'Italia meridionale.

Infine, il forte investimento dell'Ateneo nello sviluppo delle politiche di ricerca condotte all'interno dei dottorati mira a produrre innovazione, sia nel campo della ricerca, sia in ambiti più generali ma altrettanto importanti, come quelli della capacità di immaginare nuove strategie di sviluppo territoriale e di generare spinte importanti verso la creazione di iniziative di carattere imprenditoriale.

A tal fine, la Scuola di Dottorato di Ateneo ha individuato una serie di direttrici strategiche, che dovrebbero essere improntate al perseguimento di obiettivi che possono riassumersi con alcune parole chiave: la multidisciplinarietà, le sfide della complessità, lo sviluppo di strategie di resilienza, i partenariati con enti di ricerca, imprese e istituzioni politiche e finanziarie nazionali ed internazionali, spillover tecnologici e produttivi, livelli più avanzati di civilizzazione statale.

L'obiettivo che l'Ateneo intende perseguire è di incrementare il numero complessivo dei dottorandi e, nel medio periodo, dei dottori di ricerca attraverso azioni coordinate di promozione della Scuola di Dottorato sia all'interno della comunità accademica nazionale ed internazionale e sia presso gli Enti Locali, gli Enti di ricerca consociati all'Ateneo ed i Partner Strategici di Ateneo. Questi ultimi costituiscono una platea di imprese, associazioni, consorzi ed altre istituzioni aventi varia natura giuridica che si sono impegnati a collaborare con l'Ateneo tramite azioni concrete collegate a didattica e ricerca attraverso la sottoscrizione nel 2021 di apposite convenzioni. Questi accordi possono rappresentare una solida base per

l'attivazione di borse di Dottorato Industriale aggiuntive rispetto al XXXVI Ciclo di Dottorato.

Per quanto attiene l'indicatore B_a – Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo – il target finale individuato al 2023 è di 0,140.

Azione B.4 – Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità

Il rafforzamento delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, emerge con chiarezza dalle attività previste dal Piano Strategico di Ateneo 2020-2022. In particolare la sezione dedicata al post-laurea ed ai tirocini extra-curricolari è anche oggetto di un indicatore in corrispondenza dell'Azione strategica "6.2 Migliorare i servizi di job placement".

Per agevolare la transizione al lavoro dei laureati, occorre agire contemporaneamente su due fronti: da un lato, preparare gli studenti/laureati a un'efficace interazione con i potenziali datori di lavoro; dall'altro, favorire l'accesso delle imprese all'offerta di competenze dei laureati.

In questi ultimi anni sono stati attivati strumenti di consulenza (rivolti sia alla componente studentesca e sia ai laureati) e si è iniziato a costruire una rete di relazioni, che necessita, tuttavia, di un rafforzamento in termini organizzativi e di coordinamento con il tessuto produttivo e istituzionale del territorio.

Il tirocinio extracurricolare ha un duplice valore esperienziale ed educativo. A livello micro, permette la crescita individuale e professionale degli studenti e garantisce l'avvio di una rete professionale di contatti, *stakeholders* e potenziali datori di lavoro, che si autoalimenta progressivamente e che aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti proattivi e preparatori per l'ingresso nel mondo produttivo. Riconoscere le esigenze del mercato del lavoro, attraverso l'osservazione del contesto e la reciprocità delle relazioni, può diventare il futuro portfolio professionale e innescare circoli virtuosi di creazione, di mantenimento e di ricerca del miglior impiego possibile. Inoltre, comprendere i bisogni dell'azienda, la sua *mission* e la *vision*, permette di identificarne (e di imparare a farlo) anche le eventuali richieste future, mantenendo in modo stabile e adulto un rapporto professionale successivo. Ulteriore finalità dei tirocini extracurricolari è quella di riuscire ad individuare quali sono le proprie competenze specifiche e quali sono, invece, le aree su cui è importante lavorare maggiormente. Saper riconoscere i propri limiti e le proprie risorse, grazie al supporto dei tutor accademici ed aziendali, può diventare un trampolino esclusivo e prezioso da cui partire per comprendere su quali abilità puntare nel prossimo inserimento lavorativo e su quali, invece, è necessario formarsi di più. A livello macro, le aziende che ospitano studenti in formazione, hanno una responsabilità sociale di grande rilievo, allo stesso tempo hanno una concreta opportunità di valutare competenze formali e non formali del futuro potenziale candidato, testare i suoi livelli di occupabilità, intesa non solo come capacità di trovare un impiego ma anche come competenza legata alla capacità di rispondere alle richieste lavorative con risorse personali e professionali adeguate e se necessario, con la consapevolezza di potenziare tali risorse per gestire i cambiamenti e le nuove richieste provenienti dalla propria organizzazione.

I risultati attesi relativi ai tirocini formativi avranno implicazioni e ricadute rilevanti su diversi livelli: contribuiranno allo sviluppo di una rete territoriale, locale, nazionale ed internazionale tra i diversi *stakeholders* (enti pubblici, privati, università, scuola ecc.). Tale *network* permetterà ai laureati di entrare in un circuito dinamico di opportunità formative e professionali, ed aiuterà le aziende a superare le difficoltà nella ricerca di profili professionali adeguati ai loro fabbisogni; inoltre, il network garantirà un monitoraggio costante sulle offerte di tirocinio, sulle posizioni aperte garantite dalle aziende, e sulle disponibilità di studenti e neo-laureati che avranno un ventaglio di opportunità sempre più ampio ed eterogeneo.

Riguardo l'indicatore "B_1 – Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo" l'Università del Salento, attraverso l'incremento e la messa a valore dell'insieme delle convenzioni già stipulate ed in via di definizione con imprese ed enti del territorio e del contesto nazionale, confida di raggiungere l'obiettivo finale di un incremento nel valore dell'indicatore pari a 0,035.

2.1.3 Piano di Sostenibilità di Ateneo

Il Piano di Sostenibilità di Ateneo dell'Università del Salento nasce come uno strumento in grado di garantire un approccio unitario, strutturato ed interdisciplinare al tema della sostenibilità, con la finalità di rafforzare la responsabilità sociale dell'Ateneo e di coniugare le istanze locali e quelle globali

Nel Piano di Sostenibilità di Ateneo, l'Università del Salento si pone 9 obiettivi strategici per attuare la propria mission tutti in linea con l'agenda ONU 2030 e con il proprio mandato istituzionale, articolati in 29 obiettivi operativi, per il raggiungimento dei quali sono definite le rispettive azioni, calibrati gli indicatori ed individuati i target temporali

Il Piano delinea dei traguardi, sulla base di un'analisi di contesto, riferiti al triennio 2023-2025 tracciando nel contempo un percorso che dovrà valicare tale limite temporale ed indirizzare anche i futuri passi dell'Ateneo verso la sfida dello Sviluppo Sostenibile.

Nel Piano sono enucleati 9 obiettivi strategici, di seguito elencati

1. Ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo - riguarda la dimensione ecologica della sostenibilità, e si prefigge di ridurre

l'impatto ambientale complessivo dell'Ateneo, più ampiamente la ecological footprint della sua comunità di studenti, docenti, dipendenti, stakeholders;

2. Gestire responsabilmente le risorse – si focalizza sulla responsabilità nella gestione sostenibile delle risorse in Ateneo, muovendo da un presupposto fondamentale :“ ogni processo economico di produzione, distribuzione, acquisto, uso e consumo, e “ ogni edificio, infrastruttura, prodotto o materiale che circola attraverso il mercato, vi sono risorse naturali che, a monte, sono state prelevate, estratte, ottenute dagli ecosistemi ad esempio, acqua, biomassa, minerali, metalli, fibre, suolo fertile, combustibili fossili, etc

3. Migliorare benessere e salute della comunità accademica – nell'intento di promuovere la sostenibilità in ogni aspetto delle sue attività, attraverso una serie di iniziative e azioni che mirano a creare un ambiente universitario più sano, sicuro, accogliente ed ecologicamente equilibrato, che favorisca lo sviluppo personale e professionale

4. Promuovere una cultura paritaria ed inclusiva: nell'Ateneo, tutti gli individui, indipendentemente dal loro status personale, sociale o economico, dal loro genere, dalla loro origine o provenienza, dalle loro abilità o dal loro orientamento sessuale, devono poter esercitare pienamente i loro diritti a un accesso equo ed effettivo alle migliori opportunità di istruzione, ricerca e sviluppo personale e professionale Ciò

5. Promuovere la formazione sui temi della sostenibilità – l'imperativo della sostenibilità richiede di orientare le attività formative, a tutti i livelli e in tutte le strutture didattiche dell'Ateneo, verso tutti gli Obiettivi dell'Agenda 2030 assumendo una prospettiva multidisciplinare e globale, che affronti i problemi e le sfide legate alla tutela dell'ambiente, ai diritti umani, all'eguaglianza, alla pace, alla tutela del lavoro in sistemi socio economici floridi, equi e solidali, alle nuove tecnologie, al rispetto per le diverse culture

6. Promuovere la ricerca sui temi della sostenibilità – l'attività di ricerca nell'ambito della sostenibilità ha un ruolo rilevante sia per le politiche di Ateneo, integrando e supportando la missione One health dell'Università del Salento, ma anche perchè affianca i temi e le proposte dei programmi di ricerca europei

7. Contribuire ad iniziative di partnership per la sostenibilità – uno degli aspetti primari del Piano di Sostenibilità di Ateneo è la costituzione e l'adesione a partenariati e associazioni mirate alla realizzazione di un ecosistema socioculturale sostenibile Questo aspetto è essenziale affinché la transizione verso uno sviluppo sostenibile sia efficace, permettendo di edificare collaborazioni su principi e valori condivisi e che pongano al centro le persone e il pianeta

8. Promuovere la comunicazione istituzionale per la sostenibilità – La comunicazione istituzionale riveste un ruolo primario nell'implementazione del Piano, mirando ad informare, coinvolgere e sensibilizzare attraverso azioni chiare, trasparenti e accessibili, che permettono all'Istituzione di condividere i propri impegni e risultati in termini di sostenibilità, promuovendo la consapevolezza e l'adozione di comportamenti responsabili L'accesso ad una vasta pletora di strumenti e canali di comunicazione, rende possibile raggiungere un pubblico ampio e diversificato, sfruttando le competenze accademiche multidisciplinari per edificare il messaggio su evidenze scientifiche, nonché adattarlo alle diverse esigenze e contesti culturali

9. Coinvolgere il territorio nelle azioni per la sostenibilità - la partecipazione e l'empowerment delle comunità locali ad azioni rivolte alla sostenibilità, permette di promuovere un approccio inclusivo e bottom up per raggiungere gli obiettivi globali L'efficacia delle azioni intraprese è connessa, infatti, al loro radicamento nel contesto territoriale, tenendo conto delle specificità culturali, sociali ed ambientali Questo approccio favorisce anche la consapevolezza e l'educazione ambientale, incoraggiando la responsabilità condivisa nella tutela delle risorse naturali

2.1.4 Politiche per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione

L'Università del Salento ispira la propria azione alle linee programmatiche indicate dal MUR e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) che nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) che recepisce gli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA).

La visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Università del Salento è definita:

- nel Titolo I dello Statuto, dove ne sono elencati i “principi generali”: piena indipendenza da qualsiasi orientamento ideologico, politico, religioso, economico; pari opportunità; non discriminazione in ragione delle proprie scelte di studio, di ricerca e di insegnamento; pari dignità e promozione dello spirito critico; valorizzazione del merito e dell'eccellenza; accesso aperto alla letteratura scientifica; promozione dell'orientamento e del tutorato; promozione della ricerca di base e applicata; promozione della valutazione nell'assegnazione delle risorse interne; apertura al mondo esterno; promozione dell'internazionalizzazione; promozione della partecipazione delle diverse parti che compongono l'Università;
- nel Piano Strategico di Ateneo (PSA), nel quale è stata realizzata un'analisi dei punti di forza e debolezza interni nonché delle opportunità e minacce esterne, dalla quale scaturisce l'articolazione in cinque aree strategiche (didattica, ricerca e internazionalizzazione, rapporti con il territorio, capacità istituzionale) in continuità con la programmazione precedente;
- nel Documento di Indirizzo: “Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” adottato con parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 11.12.2018 (delibera n. 163) e approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2018 (delibera n. 320);

- nei Piani Integrati in cui si collega, tra l'altro, la dimensione strategica con quella operativa, in sinergia con i temi della trasparenza e dell'anticorruzione;
- nelle pianificazioni Triennali del fabbisogno del personale, delle opere pubbliche, ecc;
- nei bilanci di previsione;
- nelle Politiche di Ateneo e programmazione.

In particolare, dal "Piano Strategico di Ateneo" e dal "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio discendono gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università del Salento; le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo, sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella sua relazione annuale.

L'architettura del Sistema di AQ di ateneo si compone sia degli Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Comitato Unico di Garanzia), sia dai Dipartimenti e dai loro organi: Consiglio, Giunta, Direttore, CPDS, Consigli Didattici e Gruppi di AQ. La composizione e le funzioni dei suddetti organi sono chiaramente definite nello Statuto ed il loro funzionamento è ulteriormente dettagliato nei diversi regolamenti di Ateneo. In particolare, il documento di indirizzo, "Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo" disciplina i ruoli, i compiti e le funzioni dei suddetti organi ai fini del perseguimento dell'Assicurazione della Qualità nell'Ateneo:

- al Nucleo di Valutazione attiene un'attività di sorveglianza e d'indirizzo;
- al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), è attribuito il compito di promuovere e verificare l'attuazione delle decisioni degli Organi di governo in materia di politica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;
- agli organi e organismi periferici quali i Referenti di AQ di Dipartimento, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), i Gruppi di AQ della didattica (Gruppi di Riesame) e i Gruppi di AQ della ricerca è demandato il compito di porre in atto tutte le attività di monitoraggio della qualità e di raccordo con le politiche di AQ definite dagli organi centrali.

Il Sistema di AQ è orientato a promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e gli studenti.

L'Università del Salento pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate e si propone di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni, aggiornando i processi interni alle particolari esigenze rappresentate, implicite ed esplicite, e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale.

Il PQA in concorso con i delegati del Rettore alla didattica, alla ricerca e alla valutazione assicura la coerenza delle azioni intraprese per un giusto raccordo con gli obiettivi strategici e di programma definiti dalla Governance.

Nel 2020, l'Università del Salento ha ricevuto dall'ANVUR il primo Rapporto di Accreditamento Periodico come previsto dalle disposizioni contenute nel Capo II del predetto D. Lgs. 19/2012 ed ha ricevuto un giudizio pari a C-soddisfacente, secondo la scala di valutazione di cui all'art. 3, comma 3, del Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019.

Le politiche e le iniziative adottate dall'Ateneo nel corso degli ultimi anni sono orientate risolvere gli aspetti migliorabili e a rafforzare gli elementi positivi indicati da ANVUR nel suo Documento di accreditamento e sono coordinate dal PQA, a cui gli organi hanno demandato il compito di individuare le azioni e di monitorarne il raggiungimento.

A valle di tale Rapporto l'Ateneo ha orientato le proprie politiche nella risoluzione degli aspetti migliorabili, rafforzando gli elementi positivi indicati dall' ANVUR nel suo Documento di accreditamento e adottando misure idonee alla risoluzione delle situazioni non ottimali: In particolare, nel 2023 si è concluso il processo di revisione dei CdS per i quali la visita ANVUR di accreditamento periodico aveva evidenziato alcuni aspetti migliorabili; sono state adottate nuove Linee Guida di supporto ai processi di monitoraggio della qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione e di autovalutazione dell'Assicurazione della qualità.

Nell'ottobre 2022, in risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di ENQA "European Association for Quality Assurance in Higher Education" ed EQAR "European Quality Assurance Register", e in aderenza al DM 289/2021, Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023, e al DM 1154/2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, l'ANVUR ha definito un nuovo "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)" a cui ha fatto seguito, nei primi mesi del 2023, l'adozione da parte della stessa Agenzia degli "strumenti di supporto" per gli atenei nell'applicazione del suddetto modello.

I nuovi Requisiti AVA 3 sono allineati con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del DM 1154/2021 e presentano alcune modifiche rispetto a quelli presenti nelle precedenti versioni del Modello AVA. In particolare, sono stati profondamente rivisti i requisiti di qualità delle sedi prestando maggiore attenzione a:

- visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali;
- integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
- architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
- risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica.

Sono stati, inoltre, rivisti i requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di ateneo e sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca coerentemente con il DM 226/2021.

Tale circostanza, ha imposto l'avvio nell'Ateneo di un processo di adeguamento delle procedure interne e degli strumenti di lavoro coerenti con i nuovi requisiti AVA 3 e l'impegno, attraverso i suoi organi, nell'individuazione e messa in atto di tutte le iniziative necessarie alla conclusione del ciclo di accreditamento in corso e ad affrontare la nuova visita programmata nel primo semestre del 2027.

2.1.5 Accessibilità fisica e digitale

Accessibilità fisica

Fra i claim dell'Università vi è "Università di tutti e tutte": in questa ottica già dall'anno 2018 è stato messo in campo, promosso dall'Ufficio Integrazione Disabili e attuato dall'Area Manutenzione, un piano di abbattimento delle barriere architettoniche che ha visto attuate tutte le misure - ad esempio l'accesso alla Sala Chirico. Situazioni critiche sono state risolte anche con i RUP responsabili degli interventi edilizi previsti nel Piano triennale delle OO.PP, es. Codacci e Sala Congressi in via di attuazione, ai fini della definitiva accessibilità degli edifici interessati.

In futuro bisognerà trovare una soluzione strutturale per l'accessibilità ai non vedenti: in questo senso in collaborazione con l'Ufficio Integrazione Disabili, si sceglierà un bed test per provare diverse soluzioni.

Nell'ambito dell'agenda di sostenibilità inoltre è prevista un'attività di censimento delle barriere architettoniche che dovrà confrontarsi con la metodologia del censimento realizzato dal Comune di Lecce, per la recentissima adozione del PEBA e/o attraverso la costituzione di user groups per rilievi specifici.

Accessibilità digitale

La missione istituzionale dell'Università si declina lungo tre direttrici primarie: la didattica, la ricerca e la terza missione. La stragrande maggioranza degli utenti ha un'età al di sotto dei 65 anni, tuttavia questa circostanza non sottrae alla responsabilità di adottare tutti gli accorgimenti necessari in termini di usabilità e accessibilità. La misura dell'adeguatezza degli accorgimenti è fornita *in primis* dalle linee guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici con riferimento alle caratteristiche dell'hardware, dei siti web, dei documenti non web, degli applicativi software, delle applicazioni mobili e delle postazioni di lavoro a disposizione dei dipendenti, nonché con riferimento ai servizi pubblici erogati a sportello.

L'Università si è dotata delle necessarie postazioni di lavoro a disposizione dei dipendenti con disabilità, e, per quanto riguarda l'accesso ai servizi di biblioteca sono disponibili postazioni per ipovedenti e non vedenti; grazie ai processi di digitalizzazione interna i documenti pubblicati nell'albo di ateneo e in tutte le sezioni non sono più copie immagine ottenute per scansione; nei portali web istituzionali sono state effettuate modifiche ai layout web e ai template per ottenere pagine che limitino notevolmente la presenza di difformità rispetto alle indicazioni delle linee guida AGID sull'accessibilità (e in particolare con il riferimento alle WCAG 2.1). Per agevolare l'accesso ai servizi a sportello sono stati adottati strumenti di interazione online tra cui la chat online e lo strumento di "prenotazione di un appuntamento online" che consente all'utente di interagire allo sportello senza compiere lunghi e faticosi spostamenti fisici.

Nell'anno 2022 l'ateneo, in ottemperanza agli obiettivi di accessibilità dichiarati all'AGID ha adottato una misura organizzativa a tutela dell'accessibilità costituendo un gruppo di lavoro che a dicembre ha consegnato alla Direzione della RITT apposita relazione sullo stato di accessibilità in UniSalento. Il Gruppo di Lavoro, tra le altre, ha in carico le seguenti attività:

- promuovere la cultura dell'accessibilità in UniSalento attraverso l'emanazione di linee guida di ateneo e/o specifiche istruzioni da fornire agli uffici e ai redattori dei vari portali circa le modalità di pubblicazione di contenuti accessibili.
- monitorare l'accessibilità dei contenuti pubblicati sui portali web istituzionali ponendo particolare attenzione ai portali trasparenza.unisalento.it e alla sezione www.unisalento.it/albo-online.
- effettuare verifiche tecniche di accessibilità di portali ed app istituzionali, al fine di valutarne lo stato di conformità e compilarne il modello di autovalutazione (allegato 2 alle linee guida sull'accessibilità)
- effettuare test di usabilità dei portali e delle app anche con il coinvolgimento di persone con disabilità diverse, al fine di migliorare il livello di fruibilità dei portali o delle app.
- segnalare agli uffici competenti la necessità di interventi migliorativi in tema di accessibilità su portali web ed app istituzionali e monitorarne l'attuazione.

Il gruppo si muove in linea con gli obiettivi indicati dalla costituenda Agenda di sostenibilità di Ateneo che prevede la promozione di una cultura inclusiva e implementa obiettivi operativi del tipo: "sviluppo di azioni di formazione e

sensibilizzazione in merito all'accessibilità" e sviluppo di azioni di supporto per garantire una maggiore accessibilità.

I prossimi anni saranno cruciali per radicare la cultura dell'accessibilità all'interno dell'ateneo, lo svecchiamento di molte applicazioni web consentirà di disporre di applicazioni moderne, in cui l'accessibilità è un requisito implementato by design e non un miglioramento successivo. Molto importante sarà l'azione di monitoraggio che l'Ateneo dovrà implementare verso i fornitori. Inoltre, verrà dato molto spazio alla formazione dei redattori che dovranno pubblicare contenuti accessibili, compresi gli atti pubblicati nella sezione relativa ad albo online in cui i documenti talvolta sono privi dei necessari metadati e della struttura adeguata.

2.1.6 Procedure da semplificare e reingegnerizzare secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione

In merito agli obiettivi di digitalizzazione l'Ateneo, in quanto PA, segue le linee guida AGID e adempie alle attività previste dal piano triennale ICT della pubblica amministrazione 2022-2024 che fa sintesi delle varie strategie che vedono il digitale come leva per lo sviluppo economico e sociale del paese ed elemento essenziale per l'attuazione del PNRR, tra cui: la strategia Italia digitale 2026, l'eGovernment action plan 2016-2020, l'eGovernment declaration plan di Tallin (2017-2021), del Digital Compass 2030.

Il 2024 è quindi un anno in continuità con i precedenti, di attuazione della transizione digitale richiesta dal piano triennale ICT (2022-2024) che toccano le seguenti tematiche principali:

- la strategia Cloud Italia applicata ai servizi dell'Amministrazione Centrale con la conseguente migrazione dei servizi nei tempi previsti dall'AGID di concerto con ACN (giugno 2026). Questa strategia è ormai in atto dal 2021 e condotta in linea con le disposizioni dell'AGID e dell'ACN. Con la delibera del Consiglio di Amministrazione 218/2023 Protocollo 214330/2023 del 28/11/2023 è stata sancito l'ulteriore passo di migrazione che prevede per il 2024 sia la migrazione in SaaS di alcuni servizi che l'interazione con il Polo Strategico nazionale per le ulteriori applicazioni non migrabili in ottica SaaS.
- l'innalzamento dei livelli di sicurezza della propria organizzazione e delle proprie infrastrutture informatiche attraverso azioni mirate al rilevamento dello status quo e all'implementazione di un apposito piano pluriennale di azioni di rientro. In questo modo si cerca di rendere l'intera organizzazione maggiormente resiliente rispetto alle tematiche di cybersecurity e di protezione dei dati personali.

Nei prossimi anni, grazie alle misure PNRR, Unisalento metterà in condivisione con gli altri Enti che ne avranno necessità una serie di dati ed informazioni. Grazie all'adesione alla Misura PNRR 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati sarà infatti possibile condividere: dati riguardanti: l'offerta formativa, le iscrizioni dello studente, i suoi titoli, sarà possibile richiedere la rettifica dei dati di un'iscrizione o una iscrizione mancante per uno studente/ex-studente, analogamente sarà possibile richiedere la rettifica dei dati di un titolo conseguito o mancante di uno studente/ex-studente, l'elenco dei titoli etc...

Allo stesso tempo l'Università del Salento porrà uno sguardo sui temi dell'Intelligenza artificiale applicata sia in ambito amministrativo, a supporto dei procedimenti, e sia a supporto della didattica e della ricerca, progettando e programmando a sperimentazioni nell'ambito di questi settori.

Una tematica che viene affrontata collegialmente nel gruppo ICT CODAU su cui ci si concentrerà nei prossimi anni sarà quella della sostenibilità digitale con le varie ramificazioni relative a:

- gestione sostenibile del ciclo di vita delle informazioni: implementazione della corretta retention dei dati e dei documenti, anche in ottica di minimizzazione ai sensi del GDPR, gestione dello scarto documentale, gestione strutturata dell'esercizio di diritto all'oblio.
- Riduzione del fabbisogno di spazio di archiviazione: individuando misure tecniche ed organizzative per ridurre le dimensioni dei documenti sia in fase di produzione che di conservazione.
- Riduzione dei consumi riferiti a progetti e servizi ICT: performance degli algoritmi, sviluppo sw sostenibile, la misura della sostenibilità di un progetto ICT, applicazione della prassi UNI/PdR 147:2023 per i processi di innovazione.
- Procurement sostenibile con riferimento alla sostenibilità digitale dei fornitori ICT.

2.1.7 Strategie di sviluppo in materia di lavori pubblici e servizi/appalti

Le strategie nazionali in materia di appalti di servizi, forniture e LLPP sono riconducibili essenzialmente alla digitalizzazione delle attività.

La digitalizzazione è un processo che si svolge sia sul piano degli strumenti negoziali che sul piano della gestione degli edifici. È recente l'aggiornamento della piattaforma <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/>, portale acquisti in rete della Pubblica Amministrazione che permette di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi. L'Ateneo si è comunque dotato nei termini di legge della piattaforma per l'espletamento della procedura telematica per gare e appalti <https://unisalento.ubuy.cineca.it>.

Nel 2024 in particolare il nuovo Codice, D.Lgs. 36/23 prevede gli appalti digitali e adeguate alla norma sono entrambe le citate piattaforme: il prossimo 1° gennaio 2024 segna un momento cruciale per la trasformazione digitale degli appalti pubblici in Italia. In merito alla gestione delle gare pubbliche, per le quali diventa obbligatorio l'utilizzo di piattaforme

digitali “certificate”, si rappresenta che tale è la piattaforma <https://unisalento.ubuy.cineca.it>: l'Ateneo sarà impegnato nell'adozione e utilizzo di questi nuovi strumenti.

Inoltre avrà luogo la prima gara BIM di edilizia in attuazione dell'ammissione a finanziamento ex Decreto Ministeriale n. 1488 del 06-11-2023 - Allegato A dell'intervento su ITCA, finalizzato alle residenze universitarie e candidato al Bando 388 V ciclo.

Infine, come rappresentato nell'incontro del Codau ICT del 29 novembre 2023 tenutosi nella sede CRUI sul tema e presso il quale Unisalento ha portato la sua esperienza, l'Ateneo è impegnato nell'evoluzione di un sistema di gestione BIM in paradigma Open BIM e segue l'implementazione di un sistema di gestione da parte di Cineca, segno della importanza che tali tematiche di gestione digitalizzata del patrimonio hanno per tutti gli Atenei italiani.

2.1.8 Strategie di sviluppo dell'Ateneo nell'ambito del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU (NGEU), che con circa 800 milioni di euro ha l'obiettivo di costruire l'Europa post Covid-19. All'Italia saranno erogati circa 191 miliardi di fondi europei del NGEU e 30,6 miliardi di fondi nazionali, per un totale di 222,1 miliardi di euro.

Pertanto, il PNRR è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese in tema di sviluppo e mobilità sostenibile; ambiente e clima; idrogeno; automotive; filiera della salute; inclusione sociale.

Il Piano si articola in sedici Componenti, le quali sono raggruppate in sei Missioni: **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.**

Gli atenei sono direttamente coinvolti dalla Missione 4: istruzione e ricerca che *“Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.”*

Nell'ambito dei progetti di coesione e degli investimenti complementari al PNRR UniSalento ha ottenuto finanziamenti relativamente al bando *“Ecosistemi per l'innovazione al sud in contesti urbani marginalizzati”*, per un importo complessivo di 190 milioni di euro.

L'obiettivo principale delle iniziative progettuali è quella di creare ecosistemi dell'innovazione, cioè luoghi di contaminazione e collaborazione tra università, centri di ricerca, settore privato, società civile e istituzioni rivolti allo sviluppo di idee e soluzioni innovative.

La particolarità di questo investimento, infatti, risiede proprio nel voler promuovere progetti che tengano insieme il valore innovativo e la riqualificazione e rifunzionalizzazione dei siti nei quali saranno realizzati. Ex aree industriali, edifici storici, fabbricati senza una specifica funzione potranno trasformarsi in luoghi di ricerca e sperimentazione dove impresa, università e amministrazioni lavorano insieme. In questo modo, sarà possibile ottenere per il territorio benefici sia economici che sociali (attrazione e contrasto alla migrazione di capitale umano altamente qualificato, coinvolgimento dei giovani, formazione dei lavoratori residenti nell'area, promozione delle pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione professionale delle persone con disabilità).

Pertanto, i progetti sono finalizzati alla creazione di infrastrutture materiali o alla rigenerazione di quelle abbandonate, mirate a promuovere lo sviluppo di capitale umano altamente qualificato, la ricerca multidisciplinare, la creazione e l'attrazione di imprese innovative.

In questa stessa direzione si colloca il progetto *“Partner Strategic”* per l'aggregazione di oltre cento attori territoriali (imprese, enti e associazioni) con l'obiettivo di rafforzare l'Ecosistema dell'Innovazione nel Salento. L'impegno dell'Università è quello di coinvolgere i partner tanto nella progettazione e ridefinizione dei percorsi formativi, quanto nell'individuazione dei percorsi di ricerca, così da rafforzare, da una parte, le prospettive di inserimento professionale degli studenti e delle studentesse, dall'altra, di rendere la ricerca universitaria sempre più funzionale al loro sviluppo competitivo e alla loro domanda di innovazione, con la creazione di sinergie collaborative di ampio respiro. L'iniziativa tende a contribuire alla valorizzazione del Capitale Umano, asset fondamentale per lo sviluppo delle imprese e del territorio. L'auspicio è quello di rendere la ricerca universitaria sempre più funzionale allo sviluppo e alla domanda di innovazione, favorendo percorsi strutturati di inserimento di nuove competenze all'interno delle imprese.

Nell'ambito del PNRR UniSalento ha voluto spaziare nelle aree di eccellenza: tre i finanziamenti per il **Salento Health Belt**, il primo per il Center for advanced bioimaging (33 milioni di euro), il secondo per il centro traslazionale per la medicina di precisione in ambito cardiologico e neurologico (19 milioni e 263.250 euro) e il terzo per il centro di traslazione clinica sperimentale ed avanzata (28 milioni e 869 euro). Circa 12 milioni di euro saranno utilizzati per l'Oeno Vation, 34 milioni per la Re.S.A.Li.O., cioè il Remote Sensing Active Uason Office e circa 14 milioni per l'hub dei talenti, cioè l'acronimo di *“T.essile AL.imentare E.cosistema N.uove T.ecnologie I.mpresa”*.

In termini di servizi trasversali, sono PNRR i fondi della PAdigitale2026, la strategia governativa per la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, <https://padigitale2026.gov.it/iniziativa>, in merito alle cui azioni si è già relazionato.

2.1.9 Iniziative a favore dei cittadini e del tessuto produttivo

L'Università del Salento ha intrapreso, negli anni 2022/2023, diverse iniziative che mirano a incrementare il benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, coniugando le attività di ricerca e di didattica a quelle di terza missione.

Progetto Madagascar

Con la prima edizione del progetto "UniSalento4Madagascar", l'Università del Salento promuove percorsi di studio e di inserimento professionale per studenti e studentesse delle scuole superiori dei Paesi in via di sviluppo, a partire appunto dal Madagascar.

Presidio medico UniSalento

L'Università del Salento ha inaugurato il nuovo "Presidio medico UniSalento". Allestito in un'apposita struttura nel campus Ecotekne (via per Monteroni, Lecce), il Presidio è attivo grazie a un accordo tra l'Ateneo, la ASL Lecce e il Comune di Lecce. Il Presidio ha lo scopo di promuovere la salute della comunità universitaria con interventi e prestazioni di medicina di base, prevenzione primaria e orientamento alla prevenzione secondaria e prestazioni specialistiche. In particolare sono erogate prestazioni specialistiche di tipo consultoriale in ambito uroginecologico e sessuologico, prestazioni di assistenza psicologica e attività di orientamento all'utilizzo dei servizi sanitari. Nel campus sono inoltre organizzate giornate di prevenzione e donazione ed eventi di educazione alla salute.

TEDxUniSalento

Il primo "TEDxUniSalento", organizzato in modo indipendente su licenza di TED, è l'evento annuale dedicato alla diffusione di idee di valore che aggrega le personalità più brillanti, curiose e interessanti del nostro tempo. Nello spirito delle idee che vale la pena diffondere, TEDx è un programma di eventi locali auto-organizzati che riuniscono le persone per condividere un'esperienza simile a quella di TED. È stato ideato su proposta di alcuni/e allievi/e e alumni della Scuola Superiore ISUFI, l'Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare dell'Università del Salento, e si propone di analizzare sotto molteplici prospettive il tema dell'interazione, con il contributo di relatori e relatrici dai profili disciplinari e professionali più vari.

Giro del mondo a vela senza scalo

L'Università del Salento ha scelto di sostenere il progetto dei velisti Carmine e Vincenzo Vetrugno che, sul catamarano "Double Trouble", prevedevano di viaggiare dal Salento attorno al mondo senza scalo da settembre 2023 a marzo 2024: un'occasione per parlare di ambiente e sostenibilità, valorizzare il ruolo in questi ambiti di UniSalento, raccontare un'esperienza umana per contribuire a diffondere la cultura del mare. Nel corso del viaggio sono stati raccolti campioni di plankton e neuston e dati chimico-fisici delle acque e dell'atmosfera. L'esperienza, purtroppo interrotta prima del termine per problemi di salute di uno dei due velisti, è stata seguita attraverso i canali istituzionali di Unisalento (sito, social network, relazioni con i media, web radio di Ateneo) anche con il coinvolgimento degli studenti.

Studenti over 65

L'Università del Salento ha introdotto agevolazioni per gli studenti e le studentesse over 65 e per coloro che percepiscono una pensione: una flat tax di 500 euro, indipendente dal livello di reddito, e dei tutor dedicati. Gli obiettivi dell'iniziativa sono: migliorare il benessere psicofisico delle persone anziane, elevare il livello formativo e culturale della popolazione, favorire la crescita del capitale sociale, creare una solidarietà intergenerazionale, incrementare l'incidenza dei laureati, rafforzare l'immagine dell'Ateneo come "bene comune".

Protocollo "No women no panel – Senza donne non se ne parla"

Il protocollo d'intesa "No women no panel – Senza donne non se ne parla", proposto dalla Rai – Radio televisione italiana punta a favorire l'equilibrio dei sessi nella comunicazione pubblica. La stesura del "Bilancio di genere" e l'adozione di un "Gender equality plan" sono i principali strumenti che guidano la comunità accademica in questo percorso; l'adesione a "No women no panel", inserisce UniSalento in un sistema di relazioni virtuose tra enti ugualmente impegnati e consente di monitorare l'effettiva applicazione e i risultati di queste misure.

Parco della conoscenza

Presso l'Azienda agricola sperimentale Sant'Anna del Centro Agricoltura e Ambiente del CREA a Monteroni di Lecce, è stato realizzato il "Parco della conoscenza": su un terreno di circa due ettari, in collaborazione con la Fondazione "Sylda" sono state messe a dimora 842 piante fra specie arboree (Leccio, Quercia Spinosa, Quercia Vallonea e Sughera) e arbustive autoctone del Salento, facendo nascere così una nuova area verde dedicata alla comunità degli Alumni (i laureati e le laureate) dell'Università del Salento e con una forte valenza scientifica, in quanto vero e proprio "laboratorio a cielo aperto" per studiare le coltivazioni in agroforestry e le sue ricadute agronomiche e ambientali.

Contamination Lab

Si è svolta la Prima edizione del Contamination Lab dell'Università del Salento, il laboratorio d'impresa per creare e innovare, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti universitari spirito d'iniziativa, creatività e cultura imprenditoriale, capacità di saper tradurre idee in azioni, per realizzare progetti di innovazione a vocazione sociale e imprenditoriale in linea con le specificità dell'Università del Salento e del territorio.

Le attività di sviluppo delle idee imprenditoriali hanno riguardato tre ambiti disciplinari: sostenibilità ambientale ed economica circolare, tecnologia dell'informazione per l'industria e la società, scienze della vita e tecnologie per la salute, crescita blu ed economia del mare.

Parco della memoria e dell'impegno

All'ingresso del Dipartimento di Scienze giuridiche (complesso Ecotekne, ingresso dalla via per Arnesano, Lecce) è stato realizzato il "Parco della memoria e dell'impegno" dedicato alle vittime di mafia. Nel Parco, il cui progetto è stato premiato dalla Fondazione Falcone nel 2021, sono stati messi a dimora cinquanta alberi di quercia e di carrubo, ciascuno dedicato a una vittima di mafia e collegato con un QR code alla piattaforma vivi.libera.it, e l'opera scultorea "Battiti... sempre" dell'artista Salvatore Sava: un vero e proprio percorso culturale permanente che pone al centro le vite di donne e uomini che hanno combattuto il fenomeno mafioso, arrivando al sacrificio personale e diventando un faro per tutti coloro che credono nei valori della giustizia e della legalità.

Piano di Sostenibilità

È stato redatto e presentato il Piano di Sostenibilità dell'Università del Salento. All'elaborazione del Piano hanno concorso tutte le competenze scientifiche e professionali del nostro Ateneo, in linea con un modello allargato di sostenibilità, declinato in termini ambientali, economici, sociali e culturali. Il Piano riflette pienamente la strategia di Ateneo, incentrata sull'obiettivo del 'One Health', salute del genere umano e dell'ambiente. Sono 9 gli obiettivi strategici individuati per attuare la propria missione in linea con l'Agenda ONU 2030: riduzione dell'impatto ambientale dell'Ateneo, gestione responsabile delle risorse, promozione di una cultura paritaria e inclusiva, promozione della formazione sui temi della sostenibilità, promozione delle attività di ricerca, partecipazione a iniziative di partnership, promozione della comunicazione istituzionale e coinvolgimento del territorio nelle azioni per la sostenibilità.

Indagine sulle conoscenze alimentari

È stata avviata nel mese di dicembre un'indagine sulle conoscenze alimentari. L'indagine fa parte di una ricerca in varie fasi che consentirà di individuare le conoscenze e le abitudini alimentari degli studenti e delle studentesse, dei docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, mediante un questionario strutturato che include dati socio-demografici di base (per l'analisi in gruppi delle risposte) e l'utilizzo di scale validate inerenti a conoscenza alimentare, abitudini alimentari e sostenibilità del cibo. Le informazioni acquisite saranno utili all'implementazione di successivi interventi volti a promuovere diete sane e sostenibili per la popolazione universitaria italiana.

Per gli anni 2022/2023, l'Università del Salento ha continuato a portare avanti le seguenti iniziative:

Progetto UniSalento+

Accanto alla didattica prevista nei piani di studio, tutti i corsi di laurea dell'Ateneo sono stati coinvolti nel progetto UniSalento+ che, attraverso le reti "Questioni di genere", "Sviluppo sostenibile", "Pace e diritti umani" e "Diseguaglianze e razzismi", offre sia alla comunità accademica sia al pubblico "esterno" occasioni di approfondimento in forma di seminari divulgativi, considerati strumenti per riflettere a fondo su questioni e temi la cui complessità può essere affrontata solo a partire dall'inter- e dalla trans-disciplinarietà. Molti seminari sono stati pubblicati sul canale YouTube di UniSalento, disponibili dunque per una diffusione più ampia e duratura.

Ambasciatori UniSalento

Con il riconoscimento onorifico "Ambasciatore UniSalento", l'Ateneo segnala personalità attive nell'impresa, nella ricerca e nella cultura che hanno fatto dell'eccellenza, dell'innovatività e dell'internazionalizzazione le chiavi del loro impegno quotidiano, capace di valorizzare e promuovere competenze umane e risorse materiali. Gli Ambasciatori e le Ambasciatrici hanno inoltre il compito di favorire la conoscenza dell'Università del Salento e di veicolare le sue iniziative presso Istituzioni, Enti e organizzazioni interessati a forme di collaborazione e contatto con l'Ateneo.

Community library

L'Università del Salento, come vincitrice dell'avviso pubblico della Regione Puglia SMART_in Puglia con il progetto "Community Library, Biblioteca di comunità", ha istituito una biblioteca di comunità le cui sale sono attrezzate con tavoli touch screen, box dotati di sistemi multimediali e postazioni per la realtà virtuale immersiva. La sala del Museo dell'Ambiente è dotata, inoltre, di sistema videowall per il teatro 3D, una sala lettura per 40 posti a sedere, sala di co-working di 55 posti e 20 tablet a disposizione dei fruitori. La Community Library è un centro innovativo e inclusivo di aggregazione e di animazione dei servizi bibliotecari e culturali di Ateneo, dove continuano a essere attivati, tra l'altro, laboratori letterari, musicali, teatrali, cinematografici e innovativi.

Unisalento4talents

L'Università del Salento ha avviato il programma "Unisalento4Talents" che sostiene l'iscrizione di studenti internazionali particolarmente meritevoli con azioni mirate a favorire l'arrivo in Italia anche di studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo o di studenti richiedenti asilo. Quattro le azioni previste: un bando per l'accesso ai corsi di laurea erogati in lingua inglese per 25 studenti extra-UE, un accordo con l'Università di Hanoi (Vietnam) per l'accesso di cinque studenti a corsi di laurea di area economica e ingegneristica, l'adesione a "University Corridors for Refugees" per consentire gli studi a studenti rifugiati e l'avvio del progetto pilota "Unisalento4Madagascar". Esonero dalle tasse, alloggi gratuiti, corsi di italiano e programmi di formazione manageriale sono tra le opportunità offerte agli studenti internazionali.

Corsi di lingua e cultura italiana per rifugiati e richiedenti asilo

UniSalento ha ideato e organizzato il programma di lingua e cultura italiana per rifugiati e richiedenti asilo "UniSalento4Refugees", promosso in collaborazione con la Prefettura e il Comune di Lecce. Il programma mira a offrire accoglienza e a favorire l'integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo sul territorio locale e nazionale, attraverso un corso base gratuito di lingua e cultura italiana. Il corso vede il diretto coinvolgimento degli studenti dell'Università del Salento, sia italiani che internazionali.

Progetto "Partner strategici"

Continuano a crescere le Imprese, Enti e Associazioni che hanno aderito al progetto "Partner strategici", ideato da UniSalento con l'obiettivo di creare migliori opportunità occupazionali per i laureati e le laureate dell'Ateneo. I partner vengono coinvolti tanto nella progettazione e ridefinizione dei percorsi formativi, quanto nell'individuazione dei percorsi di ricerca. L'obiettivo è rafforzare, da una parte, le prospettive di inserimento professionale di studenti e studentesse e, dall'altra, di rendere la ricerca universitaria sempre più funzionale allo sviluppo competitivo e alla domanda di innovazione dei partner aderenti.

Rassegna letteraria "Letture prossime"

Con l'iniziativa "Letture prossime. Rassegna di libri dal territorio", l'Università del Salento punta a incoraggiare la creatività letteraria e promuovere le esperienze di scrittura che maturano nell'area salentina e su tutto il territorio regionale pugliese. La rassegna consiste nella periodica presentazione di libri, selezionati sulla base di apposite call da un'ampia commissione interdisciplinare di lettori UniSalento, costituita da personale docente, tecnico-amministrativo, scientifico e bibliotecario, studenti, dottorandi/e, ma anche ex-allievi/e coinvolti/e nella rete Alumni.

Notte europea della ricerca

UniSalento partecipa ogni anno alla "Notte europea della ricerca", con iniziative di divulgazione scientifica molto apprezzate da un pubblico di tutte le età. Gli appuntamenti riguardano ricerca e innovazione su universo e mondo subatomico, nanotecnologie, biomedicina, agricoltura e alimentazione, ambiente e sostenibilità, biosfera e biodiversità, archeologia, arte, cultura e creatività.

Festa della matricola

Anche per l'A.A. 2023/2024 è stata organizzata la Festa della matricola, evento di benvenuto per i neo-iscritti e iscritte organizzato dal CoRT - Centro orientamento e tutorato dell'Università del Salento in collaborazione con le associazioni studentesche.

Masterplan della Terra d'Otranto

Per la realizzazione del "Masterplan della Terra d'Otranto", promosso dall'Università del Salento e dalle Province e Comuni di Lecce, Brindisi e Taranto, quest'anno si è ritenuto di coinvolgere anche la comunità studentesca della provincia di Brindisi per la raccolta di idee, istanze, aspettative e suggerimenti. Il "Masterplan della Terra d'Otranto" mira a integrare i sistemi produttivi, orientare e coordinare gli investimenti pubblici e privati, creare sinergie territoriali capaci di incidere positivamente sulla competitività delle imprese, sull'attrattività territoriale e sul benessere attuale e prospettico delle comunità locali, il tutto all'interno di un quadro di sviluppo ispirato ai principi della sostenibilità.

Magliette UniSalento a studenti prima elementare

Fine d'anno scolastico con le magliette "UniSalento ti aspetta. Matricola anno accademico 2035/2036", distribuite dall'Università del Salento a circa 1.500 bambine e bambini delle prime classi elementari. L'iniziativa, alla sua terza e ultima edizione, è stata realizzata in collaborazione con l'azienda tessile Barbetta e ha chiesto agli studenti la realizzazione di brevi video sul tema "Cosa voglio fare da grande". Sono state sorteggiate, quest'anno, alcune delle Scuole primarie delle città di Andrano, Ceglie Messapica, Cursi, Fasano, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Lecce, Minervino di Lecce, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Pancrazio Salentino, Scorrano, Squinzano, Supersano, Surbo, Torchiarolo, Trepuzzi e Veglie. L'obiettivo è stato fare in modo che le giovani generazioni e le loro famiglie vedano nell'Università del Salento non solo un bene comune, ma anche un'istituzione in grado di sostenere la crescita culturale e professionale del singolo individuo come della società nel suo complesso.

UniSalento international summer camp

Organizzato dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Università del Salento l'evento ha previsto una settimana di orientamento, sport e socializzazione presso il Circolo velico lucano a Policoro (Matera), con la partecipazione di oltre 400 studenti iscritti per l'anno scolastico 2023/2024 al quinto anno di 30 istituti superiori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, oltre a diversi studenti delle province ioniche lucane e calabresi. Novità di quest'anno l'apertura a studenti provenienti da scuole italiane all'estero: da Bucarest i partecipanti a questa seconda edizione.

Graduation day

Il 30 giugno 2023 si è svolta a Lecce la seconda edizione del "Graduation day" dell'Università del Salento, evento dedicato ai neo laureati e laureate magistrali dell'Ateneo. Il corteo dei neo-dottori - con toga, "tocco" (il tradizionale copricapo dei laureati) e pergamena di laurea tra le mani - si è mosso dal complesso Studium 2000 (via di Valesio), ha percorso via Palmieri ed è giunto in piazza Duomo, dove si è svolta una cerimonia alla presenza dei rappresentanti istituzionali e con gli interventi musicali del Coro polifonico UniSalento.

2.1.10 Interventi in materia di genere e pari opportunità presso l'Università del Salento

L'Università del Salento riconosce un ruolo fondamentale al tema delle pari opportunità e, in particolare, alla parità di genere al fine di creare un ambiente il più possibile inclusivo e rispettoso di tutte le diversità, improntato al benessere organizzativo. A tal fine ha nel corso degli ultimi anni costruito quella che di può definire una infrastruttura per l'eguaglianza di genere.

Figure e organi di riferimento sono:

- la Delegata alle Politiche di genere, supportata dal 2020 dal team EOS (Eguali Opportunità @UniSalento) che comprende diverse/i referenti di Dipartimento per le politiche di genere - www.unisalento.it/ateneo/politiche-di-genere
- il Comitato Unico di Garanzia (CUG) - www.unisalento.it/cug
- la Consigliera di Fiducia, nominata nell'aprile 2021, figura di riferimento per la segnalazione di casi discriminazione, mobbing e molestie sessuali. La Consigliera è stata nominata nell'aprile 2021 - www.unisalento.it/consigliera-di-fiducia

Dal mese di gennaio 2020 l'Ateneo partecipa al Progetto CALIPER finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon2020 – SWAFS - <https://caliper-project.eu>.

Si ricorda anche la fondamentale partecipazione dell'Ateneo a iniziative e gruppi di lavoro nazionali: la partecipazione della Delegata dal 2020 al Gruppo CRUI su temi di genere, al gruppo di lavoro CRUI per definire le linee guida sui *Gender Equality Plan*. Nel novembre 2021 è stata eletta al Comitato di Presidenza della Conferenza Nazionale degli organi di parità universitari. Si è provveduto alla redazione e approvazione di documenti di *assessment* specifici come il Bilancio di genere e di un piano strategico, il Gender Equality Plan 2022-2025, di cui si dirà nel seguito. Le azioni messe in campo discendono dall'analisi di criticità evidenziate dal Bilancio di Genere e sono congruenti con il GEP e per il futuro pianificate in esso.

Tra i regolamenti rilevanti si ricorda il regolamento antimobbing che prevede la nomina di una figura fondamentale quale la Consigliera di Fiducia e le Linee guida per garantire un adeguato equilibrio fra i generi nei convegni, negli eventi di divulgazione scientifica e nei seminari, e in ogni iniziativa che coinvolga direttamente o indirettamente l'università del Salento. Al riguardo la pagina di riferimento è consultabile al link www.unisalento.it/ateneo/politiche-di-genere.

Si richiamano alcuni dettagli:

Documenti Strategici

Bilancio di genere è uno strumento di analisi e di indirizzo delle politiche di parità all'interno delle istituzioni. È una modalità di analisi che utilizza gli strumenti e le tecniche proprie del ciclo di bilancio per mettere in evidenza i divari di genere e per promuovere la parità sostanziale. Il Bilancio è un processo che parte da una prima fase di *assessment* e continua con l'integrazione nel ciclo del Bilancio di Ateneo, attraverso una adeguata classificazione delle voci di spesa. Il primo BdG di UniSalento, per il 2020, è stato presentato l'8 marzo 2021 ed è reperibile alla pagina: www.unisalento.it/documents/20143/3500738/bilancio_di_genere_2020.pdf/.

La redazione del BdG 2022 è in attuazione e si sta lavorando all'integrazione nel ciclo di bilancio d'Ateneo.

Piano per l'Uguaglianza di Genere - GEP - Gender Equality Plan è un documento fondamentale per le politiche di eguaglianza di ateneo. Il Piano per l'Uguaglianza di Genere 2022-2025 dell'Università del Salento è il documento che definisce la strategia dell'Ateneo per ridurre le disuguaglianze di genere e valorizzare le diversità. Con la sua approvazione l'Ateneo si impegna ad implementarla, stanziando i fondi ed impegnando il personale necessario. Con l'adozione del GEP l'Ateneo recepisce pienamente le raccomandazioni della Commissione Europea, che indica in tale strumento una misura fondamentale per promuovere l'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione e lo pone come requisito di accesso ai finanziamenti del programma di ricerca Horizon Europe. Il GEP di UniSalento è stata la naturale continuazione del processo verso l'eguaglianza di genere intrapreso negli ultimi anni. Nell'elaborarlo è stata seguita la struttura e la procedura definite dalle indicazioni europee ed è stata fondamentale l'"infrastruttura per l'eguaglianza di genere". Infatti la messa a punto del Piano è stata possibile anche grazie alla rete di competenze costruite in questi anni. L'elaborazione del GEP segue tre step fondamentali:

- condurre valutazioni d'impatto di procedure e pratiche per identificare disuguaglianze di genere;
- identificare e implementare delle strategie innovative volte a correggere bias di genere;
- definire obiettivi e processi di monitoraggio dei progressi.

Il Bilancio di Genere ha permesso al gruppo di lavoro per il GEP di valutare la situazione, identificare le aree di intervento e le strategie da seguire. Le azioni pianificate e descritte nel piano sono la coerente evoluzione delle politiche già intraprese negli ultimi anni con l'obiettivo di abbattere le disuguaglianze e dare impulso alla parità di genere. Alcune azioni continuano e sviluppano iniziative già intraprese, ma molte nuove iniziative sono state pianificate. La definizione delle azioni e delle modalità è stata possibile grazie al confronto costruttivo con i vertici. Il passo finale del processo è stato la presentazione e discussione del Piano con il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione. Il GEP è quindi il risultato di una condivisione a tutti i livelli della nostra comunità. Il GEP non è un progetto destinato alle sole donne, ma un processo che coinvolge tutte e tutti coloro che partecipano alla vita del nostro Ateneo. Il Piano individua 6 aree-chiave di intervento identificate sulla base dei contenuti espressamente richiesti dalla Commissione Europea.

- Area 1: Risorse Umane: reclutamento, mantenimento, progressione di carriera, equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
- Area 2: Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
- Area 3: Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
- Area 4: Dimensione di genere nella ricerca e nella didattica e terza missione;
- Area 5: Pregiudizi e stereotipi di genere, sessismo e molestie sessuali
- Area 6: Comunicazione istituzionale.

Ciascuna delle suddette aree è articolata in *workpackage*, macro-azioni e sotto-azioni, output e outcome e indicatori. Per ciascuna sotto-azione sono individuate le responsabilità istituzionali primarie e le risorse operative che supporteranno la realizzazione dei progetti programmati. Il "Piano per l'uguaglianza di genere 2022-2025" nell'anno 2022 è stato approvato dagli organi di governo ed è stato presentato il 16 marzo 2022 con un workshop che ha visto numerosi interventi di relatori e relatrici nazionali. È stato quindi nominato un Tavolo di Coordinamento incaricato di supervisionare e coordinare l'implementazione del GEP. Il Tavolo è formato dal Rettore, il Direttore Generale, Delegate/i (Politiche di Genere, Bilancio, Inclusione, Performance), dalla Presidente del CUG e supportato dalla Segreteria del Rettore.

Il GEP è consultabile al link: www.unisalento.it/documents/20143/3500738/GEP22-25.pdf

Partecipazione a Progetti Internazionali

Il Progetto CALIPER è un progetto quadriennale (2020-2023) finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon2020 - Research and innovation programme – che supporta un consorzio di Enti di Ricerca pubblica (RPO) e privata (RFO) di diversi Paesi europei nello sviluppo e nell'attuazione di piani per l'uguaglianza di genere, attraverso un processo di cambiamento strutturale idoneo a coinvolgere i diversi livelli di gestione dell'intera istituzione. Il partenariato include, insieme all'Università del Salento, altre sei Università ed Enti pubblici di ricerca e due centri di ricerca privati, dislocati nell'Europa meridionale e centrale, nei Balcani e nei paesi baltici, mettendo a confronto varie tipologie di strutture di ricerca e contesti culturali. Informazioni ulteriori sul progetto alla pagina <https://caliper-project.eu>.

Ulteriori interventi

Si riportano i principali interventi realizzati nell'anno 2023:

- Integrazione del GEP con l'**Agenda di sostenibilità** di Ateneo approvata nel 2023, per la quale sono state proposte anche altre azioni specifiche.
- Inaugurazione, presentazione al pubblico e avvio delle attività del Presidio Medico UniSalento presso Ecotekne
- Approvazione da parte del Senato accademico delle **Linee guida "per un adeguato equilibrio fra i generi nei convegni, negli eventi di divulgazione scientifica e nei seminari, e in ogni iniziativa che coinvolga direttamente o indirettamente l'Università del Salento"**, redatte in collaborazione con il team EOS e approvate dal Senato Accademico. Le linee guida sono state fatte proprie dalla nuova Guida operativa per l'uso del nome e del logo dell'Università del Salento e per la concessione del patrocinio gratuito, approvata dal CdA il 30/5/2023 e dal Senato Accademico il 13/6/2023.
- Firma del Protocollo "**No women, no panel**" tra RAI, UniSalento, Comune e Provincia di Lecce (3/10/2023).
- Avvio dell'implementazione di un linguaggio istituzionale inclusivo: sono stati coinvolti alcuni organi collegiali minori, si proseguirà con gli altri.
- Primo premio per tesi di dottorato elaborate da studentesse, assegnato in dicembre
- Terzo ciclo di **seminari interdisciplinari Unisalento PLUS**: il ciclo del 2023 ha preso il titolo 'Donne, vita e libertà' <https://drive.google.com/file/d/1KAIQGRYRkGNFx355PAiE9hmb4fRLyJ3B/view>
- Seconda edizione di "**Protagoniste: il Novembre di UniSalento contro la Violenza**" (<https://drive.google.com/file/d/1rw5P2rGm4KR6qfK3-uOF4tAXNUcGqdre/view>). Il programma 2023 era dedicato alla violenza economica, ad ampio spettro. È stato promosso e organizzato da componenti del team EOS e del CUG e del Centro Studi Osservatorio Donna ed ha compreso:
 - inaugurazione, seguita da un seminario e una tavola rotonda con imprenditrici, economiste ed esperte;
 - un laboratorio per studentesse con una coach certificata in metodologia "Design your life";
 - un seminario a più voci specifico sul tema della violenza economica con una economista, un'operatrice di centri anti violenza e la vice-presidente di Telefono Rosa Piemonte;
 - la conferenza spettacolo "Piacere, denaro" con l'economista Azzurra Rinaldi e l'attrice Antonella Questa.
- Stesura del **Bilancio di Genere 2022** - in via di pubblicazione.
- **Carriera Alias**: l'analisi dell'implementazione degli applicativi è stata avviata dal CINECA nel 2022: siamo in attesa della conclusione del lavoro.
- Video con **Alumnae UniSalento** prodotto e distribuito in occasione dell'8 marzo 2023: <https://www.youtube.com/watch?v=fbvfbBa2dGD4>
- Avvio della preparazione del prossimo corso contro la violenza, finanziato dalla Regione, anche con incontri presso la sede della Regione.

- **Borsa triennale per studentesse di discipline STEM** finanziata da Intesa San Paolo
- **Partecipazione al progetto Unicredit** di educazione finanziaria rivolto in particolare alle donne (i video sono disponibili sul sito Unisalento)
- Partecipazione alle attività della **Conferenza Nazionale degli Organi di Parità Universitari**, cui l'Ateneo aderisce.
- Partecipazione alle attività della **Commissione CRUI "Tematiche di genere"**.

2.1.11 Interventi CUG

Il Comitato Unico di Garanzia nell'anno 2024 riconoscerà le seguenti priorità:

- Completamento ed approvazione del Bilancio di genere
- Azioni formative di contrasto alla Violenza di Genere
- Diffusione di un linguaggio di genere e di una cultura Gender Sensitive

Nello specifico il Piano delle attività redatto per il 2023 è integrato come segue:

AREA 1: Risorse Umane: reclutamento, mantenimento, progressione di carriera, equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione

- Macro-Azione 1.2.3: si suggerisce di perseguire l'obiettivo della trasparenza dei processi attraverso l'implementazione di una piattaforma che consenta la gestione dei dati e la verifica in qualunque momento delle fasi di procedura.
- Macro-Azione 1.2.4: si suggerisce di garantire ed integrare la rappresentanza di ogni categoria in ogni organismo (studenti, RUTI, associati, ordinari)

AREA 4: Dimensione di genere nella ricerca e nella didattica e terza missione

- Macro-Azione 4.1.2: Relazioni con il territorio e con attori nazionali ed internazionali; Creazione e rafforzamento delle reti territoriali al fine di istituire nuove collaborazioni; Creazione della Rete Regionale dei Comitati Unici di Garanzia. (E' in fase di attuazione la convenzione con il CUG della Provincia).

Inoltre, tra gli obiettivi che saranno perseguiti dal CUG durante il 2024 un posto prioritario avrà la promozione di una Rete regionale stabile tra i Comitati Unici di Garanzia presenti in Puglia, in quanto esigenza condivisa e manifestata in varie occasioni da diverse realtà istituzionali del territorio regionale. Prendendo ad esempio la felice esperienza della Rete nazionale dei CUG, l'idea di costituire la Rete Pugliese dei GUG nasce con l'intento di condividere le buone prassi e di supportarsi nell'affrontare le difficoltà che si incontrano quando si affrontano temi come la parità e le pari opportunità, l'inclusione e la tutela da qualsiasi forma di discriminazione e violenza. Si intende valutare la possibilità di istituire un tavolo permanente dei CUG della Regione.

Gli obiettivi perseguibili attraverso la costituzione della rete regionale dei GUG sono:

- promuovere l'avvio di un confronto sistematico attraverso la strutturazione della rete a livello regionale, istituendo un tavolo tecnico permanente sul tema dei CUG che consenta di rafforzare il ruolo di questi organismi all'interno del proprio Ente e di promuovere un approccio più sistematico ai temi delle pari opportunità, del contrasto alle discriminazioni e dell'equilibrio di genere nei contesti lavorativi di Puglia
- elaborare linee guida di riferimento che definiscano azioni, processi e strumenti di base per raggiungere un livello minimo di applicazione della normativa vigente come, ad esempio, la costituzione dei CUG negli enti dove non è ancora presente, le garanzie di un funzionamento effettivo ed efficace, l'accesso ai dati relativi alla situazione del personale declinati per genere, etc.
- promuovere iniziative congiunte con il Presidio Universitario ASL
- istituire dei contatti con i CUG del Conservatorio Tito Schipa e con l'Accademia di Belle Arti

AREA 6: Comunicazione istituzionale:

- prevedere eventi di sensibilizzazione sul rispetto della parità di genere nelle iniziative pubbliche (accordo No Women No Panel)
- rendere disponibile su richiesta momenti di divulgazione del Bilancio di Genere

Nell'ambito delle attività formative il CUG attuerà:

- il corso di formazione destinato ai titolari di posizione organizzativa di primo, secondo e terzo livello "Leadership femminile- Ruoli apicali nella Pubblica Amministrazione",
- il secondo e terzo seminario nell'ambito del tema "Le sfide dell'inclusione", rispettivamente dedicati all'Istruzione e al Lavoro
- un seminario proposto dagli studenti sul tema "Sessualità e Disabilità"
- il patrocinio al Corso di Formazione sul Contrasto alla Violenza di genere (II Edizione)
- iniziative dedicate alla violenza contro le donne nel mese di Marzo 2024